



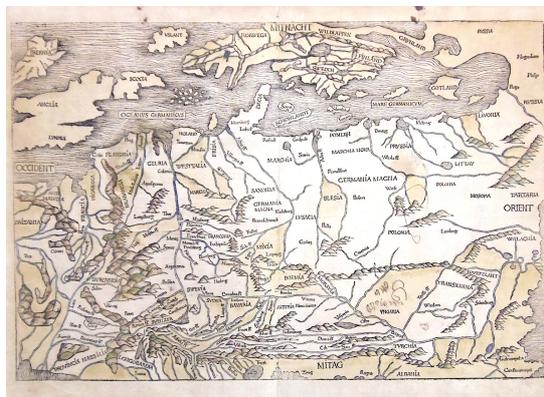
SCHEDER HARTMANN

Central and northern Europe

Norimberga, 1493

Europa centrale

P4030005



Woodcut in old colour, mm 392x580, good margins. From the latin edition of "Liber Chronicarum", a milestone of illustrated travel-books and one of the most famous books of the 15th century. This map has to be considered as the first modern map of this area; the author is Hieronymus Munzer. It has been engraved by Michael Wohlgemuth, teacher of Albrecht Durer.

Fascinating example beautifully coloured. Generally in good condition, the map bears a skilfull restored hole of c. mm 20x10 on both sides of the leaf, affecting Holland in the left half and Poland (Vistola) in the right.

Ginsberg W.B. , 4.

€ 3.400,00



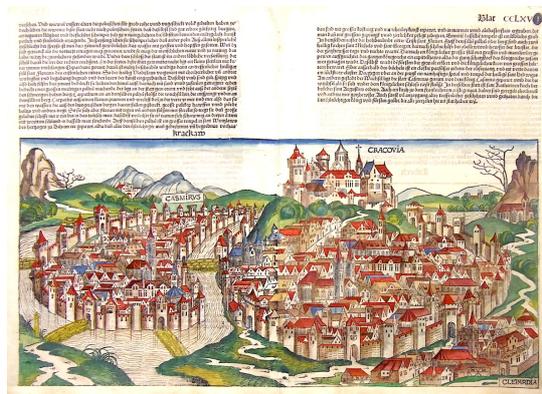
SCHEDEL HARTMANN

Cracovia

Norimberga, 1493

Cracovia

P6110019



Woodcut, coloured, mm 250x525 (view) with text above, large margins. From the latin edition of “Liber Chronicarum”, a milestone of illustrated travel-books and one of the most famous books of the 15th century. The views from “Liber Chronicarum” or “Nuremberg Chronicle” as it is commonly referred to, are among the earliest realistic obtainable views in the market. The engravings are all by Michael Wohlgemuth, teacher of Albrecht Duerer., and his stepson Wilhelm Pleydenwurff.

Some restorations at centerfold as usual, mainly above and under the view. Remargined at bottom

€ 1.450,00



SCHEDEL HARTMANN

Costantinopolis.

Norimberga, 1493

Istanbul

PB230021



Silografia, colorata, mm 236x525 (l'immagine), mm 465x650 (il foglio completo di testo in latino). Splendida veduta generale della città con i maggiori monumenti in evidenza (Santa Sofia, la celebre cinta muraria). Il "Liber Chronicarum" comunemente chiamato "Cronaca di Norimberga" dalla città di stampa, fu la prima opera contenente anche raffigurazioni reali delle città del mondo ed ebbe un enorme successo, tale da essere considerata una pietra miliare nello sviluppo della conoscenza geografica. Esemplare con un professionale restauro alla piega centrale, come di consueto, ed una reintegrazione perfettamente eseguita nella parte inf. della medesima.

€ 1.900,00



SCHEDEL HARTMANN

Destrucio Iherosolime

Norimberga, 1493

Gerusalemme

P4030003



Woodcut, coloured, mm 255x540 (view) with text above, large margins. Very important incunable view. From the latin edition of "Liber Chronicarum", a milestone of illustrated travel-books and one of the most famous books of the 15th century. The views from "Liber Chronicarum" or "Nuremberg Chronicle" as it is commonly referred to, are among the earliest realistic obtainable views in the market. The engravings are all by Michael Wohlgemuth, teacher of Albrecht Durer., and his stepson Wilhelm Pleydenwurff. Some restorations at centerfold as usual, mainly above and under the view.

€ 1.750,00



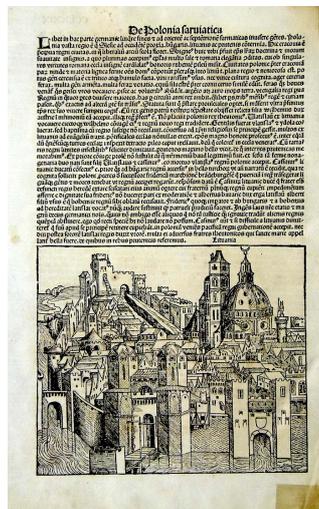
SCHEDER HARTMANN

Lituania

Norimberga, 1493

Lituania

P4030010



Silografia, mm 190x220 (l'immagine), mm 450x295 (il foglio, con testo in latino). Veduta fantastica di una città con descrizione della Lituania. Il "Liber Chronicarum" comunemente chiamato "Cronaca di Norimberga" dalla città di stampa, fu la prima opera contenente anche raffigurazioni reali delle città del mondo ed ebbe un enorme successo, tale da essere considerata una pietra miliare nello sviluppo della conoscenza geografica. Ottimo esemplare.

€ 300,00



SCHEDER HARTMANN

De expugnatione Costantinopolis

Norimberga, 1493

Istanbul

P4030013



Silografia, mm 230x235 (l'immagine), mm 450x295 (il foglio, con testo in latino). Veduta fantastica della città. Il "Liber Chronicarum" comunemente chiamato "Cronaca di Norimberga" dalla città di stampa, fu la prima opera contenente anche raffigurazioni reali delle città del mondo ed ebbe un enorme successo, tale da essere considerata una pietra miliare nello sviluppo della conoscenza geografica. Ottimo esemplare.

€ 300,00



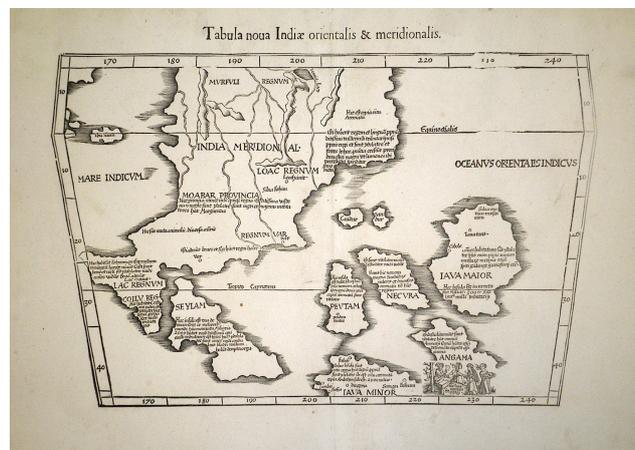
FRIES LAURENS

Tabula nova Indiae orientalis & meridionalis.

Vienne in Dauphinè, 1522 - 1541

Cina, Thailandia, Indonesia

PB220005



Silografia, mm 280x430. Nessun testo al verso. Carta geografica di fondamentale importanza in quanto si tratta della prima mappa europea raffigurante il sud-est asiatico e dell'unica fino a metà del secolo, inserita appositamente da Fries nell'edizione del 1522 della "Geographia". Eseguita su proiezione trapezoidale si ispira ai viaggi di Marco Polo per quanto riguarda la nomenclatura, mentre cartograficamente prende spunto dalla carta cordiforme del 1507 di Waldseemüller, distaccandosi dal modello tolemaico. Ottimo esemplare perfettamente conservato.

€ 1.900,00



TOLOMEO/FRIES LAURENT.

Tabula undecima Asiae continet Indiam extra Gangem & Synarum regionem

Vienne, 1522 - 1541

Thailandia, Vietnam

P1120011



Silografia, mm 285x415. Testo latino al verso. Tratta da "Claudii Ptolemaei Alexandrini geographicae enarrationis libri octo" edizione della "Geographia" di Tolomeo curata da Michael Servetus detto Villanovanus, basata su quella del 1522 di Laurent Fries che a sua volta replica la celebre edizione di Waldseemüller del 1513, le cui carte sono qui ridotte. Le carte geografiche del 1522 di Fries, furono ristampate identiche in tutte le edizioni, con però notevoli variazioni al titolo, al testo laterale ed al verso. Originariamente scritta attorno al 150 dopo Cristo, la Geographia di Tolomeo, chiamato "Padre della Geografia", pose i principi fondamentali della geografia scientifica; riscoperta nel periodo rinascimentale ed introdotta in ambito europeo, tradotta in latino dal greco, l'opera rappresentò per secoli la pietra miliare della cartografia. Bell'esemplare, con leggere tracce di sporco superficiale, minimi restauri alla piega centrale.

€ 800,00



TOLOMEO/FRIES LAURENT

Tabula duodecima Asiae continet Taprobanam insulam

Vienne in Dauphinè, 1541

Sri Lanka ceylon

Cod 3449



Xilografia colorata, mm 285x360. Testo latino al verso. Tratta da "Geographicae enarrationis libri octo", edizione tolemaica curata da Fries basata su quella celebre di Waldseemüller del 1513, le cui carte sono qui ridotte. Buon esemplare

€ 700,00



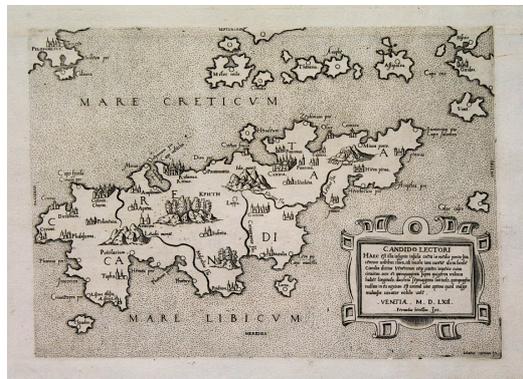
CARTARO MARIO

CANDIDO LECTORI. HAEC est illa insignis insula creta, in medio ponto sita, centum urbibus clara, ab incolis iam curete dicta: hodie Candia dicitur:

Venezia, Bertelli Ferrando, 1562

Creta

Cod 3500



Incisione in rame, mm 174x245, firmata in basso a destra sotto al cartiglio Marius cartarus fec e Ferrandus bertellus. Exc. sono al titolo

Rara carta "lafreriana" di Creta pubblicata dall'editore Bertelli. Stato unico. Stato di conservazione perfetto ma con margine sup. anticamente rifilato e successivamente rimarginato per dividere la carta di Creta dall'analoga di Cipro, stampate sullo stesso foglio.

La carta della tipografia Bertelli dell'isola di Creta è realizzata in collaborazione con l'incisore viterbese Mario Cartaro. L'opera è, dal punto di vista cartografico, un'esatta replica della carta romana di Sebastiano dal Re, con misure leggermente ridotte. La forma del mare è quella più consona alle carte del periodo, mentre la toponomastica e l'orografia ricalcano fedelmente il prototipo. L'opera si trova spesso stampata in un solo foglio con l'analoga carta dell'isola di Cipro, sempre incisa dal Cartaro, della stessa tipografia. La carta è altresì inserita nell'esemplare del Civitatutum Aliquot insignorum et locor[um] di Ferrando Bertelli conservato all'Università di Helsinki. (Bifolco-Ronca, "Cartografia e topografia italiana del XVI secolo. Catalogo ragionato delle opere a stampa" (scheduled for february 2018).

Nordenskiöld (1981): n. 12(19); Tooley (1939): n. 175; Zacharakis (1992): n. 222; Zacharakis (2004): n. 14a; Zacharakis (2009): n. 353.

€ 2.500,00



FORLANI PAOLO

Descrittione del Ducato di Savoia Novamente posto in luce in Venetia L'anno M.DC

Venezia, 1562 - 1600

Savoia

Cod 3479



Copper engraving, mm 320x435. Rarissimo terzo stato di una pietra miliare della cartografia della Savoia, a lungo considerata la prima carta a stampa della regione, finchè nel 1903 non si scoprì un esemplare della rarissima carta di Gilles Boileau de Buillon del 1556. Forlani copia questa carta operando piccole variazioni alla toponomastica. Il primo stato viene pubblicato nel 1562, poi la lastra viene stampata da Bertelli che aggiunge la nota “Ferando Bertelli Libraro exc”; il nostro esemplare presenta la nota “Donato Rasciotti forma” mentre la precedente è cancellata; la data diventa MDC. Esiste poi un ulteriore quarto stato in cui viene abrasa la firma di Rasciotti sostituita da “F. Valeggio forma” Ottimo esemplare a pieni margini originali.

Aliprandi, *Le grandi alpi nella cartografia*, vol 1, pag 163; Iago, *Imago Mundi et Italiae*, pag 250; Meurer, *Strabo illustratus atlas*, n. 69; Woodward, *Paolo Forlani*, n. 17; Bifolco-Ronca, *Cartografia rara italiana: XVI secolo*, n. 42; Valerio, *L'Italia e le sue regioni*, pag. 32-33

€ 5.000,00

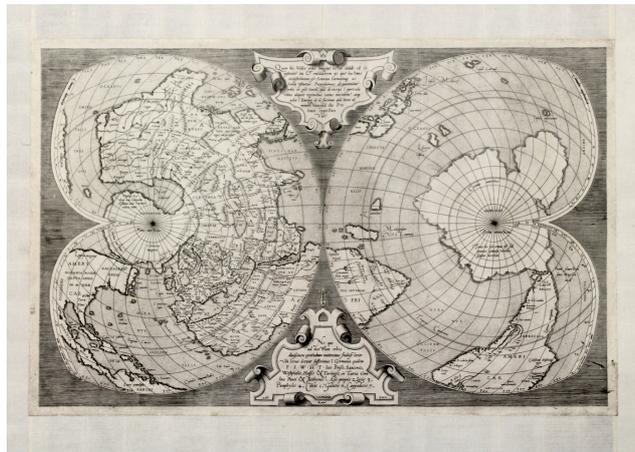


LAFRERI ANTONIO

Senza titolo (Planisfero cordiforme doppio)

Roma, 1564 circa

Mondo



Incisione in rame ad acquaforte e bulino, mm 323x512, firmata in lastra in basso “ANT(onio) LAFRERI EXC(udit) Romae”, eseguita su carta vergata. Il stato su III. Rarissima carta priva di scala grafica ricavata da Salamanca, socio di Lafreri dal mappamondo di Mercatore del 1538, il quale a sua volta deriva dal planisfero di Oronce Finè del 1531; essa fu incisa e pubblicata attorno al 1550 da Salamanca e poi da Lafreri attorno al 1564 e Orlandi nel 1602. Perfetto stato di conservazione, rifilata alla battuta del rame e con margini aggiunti d'epoca, come usanza comune voleva spesso.

(Associazione Almagià-Quando l'Italia disegnava il mondo. Tesori cartografici del Rinascimento italiano, 2016): “Come nel suo modello di riferimento, il globo terrestre è tagliato in due dall'equatore. Ma, rispetto al prototipo di Finè, si notano notevoli aggiornamenti, soprattutto nel rapporto tra l'Asia e l'America, che risultano separate, come due realtà distinte, secondo un'ipotesi molto controversa nella prima metà del XVI secolo. Per la prima volta il nome di “America” è applicato sia alla parte settentrionale che a quella meridionale del Nuovo Mondo e le due ...sono inequivocabilmente legate a formare un unico continente. Lo stretto che separa l'oceano Atlantico dal Pacifico...divide il sud America da una grande massa continentale antartica. L'Artico è rappresentato come un'unica massa e non come quattro imponenti isole ghiacciate, mentre lo sconosciuto Antartico come una estesa massa, secondo l'iconografia dell'epoca derivata da Tolomeo, le cui mappe divennero la base della cartografia del Rinascimento...Dopo la morte di Salamanca (nel 1562), il suo

socio, Antonio Lafreri, ristampò questa carta con variazione dei dati editoriali. Successivamente l'editore ed incisore Giovanni Orlandi, che fu tra gli ultimi eredi del patrimonio calcografico di Lafreri, eseguì una terza tiratura della lastra, nel 1602, sempre a Roma

Bibliografia essenziale: Castellani 1876: p. 240, n. 5 (2° stato); Library of Congress 1914: p. 88, n. 3 (2° stato); Tooley 1939: p. 16, n. 1 (1° stato) e n. 2 (2° stato); Nordenskiöld collection 1981: p. 31, n. 4 (2° stato); Cartografia rara 1986: p. 112, n. 104 (1° stato) e p. 113, n. 105 (2° stato); Shirley 1992: p. 21, n. 4 (2° stato); Shirley 2004: p. 381, 1 (1° stato); Associazione Almagià. Quando l'Italia disegnava il mondo. Tesori cartografici del Rinascimento italiano, 2016: p. 32

Prezzo a Richiesta



FORLANI PAOLO

Nova Discrittione dela Dalmatia, et Crovatia, M.D.LXV.

Venezia, Bertelli Ferrando, 1565

Dalmazia Croazia

Cod 3480



Copper engraving, mm 275x390, signed “Ferando Bertelli exc in Venetia” in bottom left cartouche under the title. Bertelli publishes this map two years after the first by Camocio basing his map on Gastaldi’s model. It’s in effect a reprint of Camocio’s one, attributed by Woodward to Forlani, as engraver. First state of the map, out of two: the second state bears the date 1616 and is signed by Valegio. Very good full margin copy with some reinforcements on verso.

Meurer (2002): n. 42; Nordenskiöld (1981): n. 37; Shirley (2004): I, n. 106; Bifulco-Ronca (2014): n. 74; Cartografia Rara (1986): n. 37; Lago-Rossit (1981): tav. XXV; Lago (1994): p. 342, fig. 29 e p. 346, fig. 33; Lago (1998): n. 98 & 99; Woodward (1990): n. 40.

€ 5.000,00



NELLI NICCOLO'

Il porto di Malta

Venezia, 1565

Malta

cod. 1997



Acquaforte e bulino, mm 315x430, firmata e datata in lastra in basso a destra.

Secondo stato di due con il ritratto di Giovanni da Valletta (Jean de La Vallette-Parisot) inserito in basso a destra rispetto al primo stato che non contemplava il ritratto.

Ottima impressione, marginosa, in buono stato di conservazione, pieghe editoriali, qualche piccolo difetto e restauro alle pieghe.

Questa mappa, rarissima, firmata in basso a destra da Nelli, autore di altre carte relative all'assedio di Malta, secondo Ganado, è da attribuire al lavoro originale di Giovanni Battista Pittoni del luglio del 1565 mentre Nelli la avrebbe incisa verso ottobre.

Egli modifica la lastra di Pittoni per raffigurare la battaglia del 11 settembre 1565 dove le truppe cristiane guidate da Ascanio della Corgna e Don Alvaro de Sande sconfissero i Turchi che fuggirono dall'isola. L'assedio di Malta fu un evento di portata mediatica immensa, paragonabile solo all'importanza della battaglia di Lepanto; i due avvenimenti produssero una ricchissima produzione iconografica che cercava di offrire materiale aggiornato secondo lo svolgersi degli eventi.

L'assedio di Malta durò da maggio a settembre 1565 e fu seguito in tutta Italia ed Europa. Fu possibile realizzare molte stampe, soprattutto a Roma e Venezia, maggiori centri di produzione dell'epoca, grazie a svariato materiale quale lettere, relazioni di ufficiali, bozzetti di battaglie spediti dai soldati o marinai. Ganado elenca oltre 60 stampe in soli 10 anni. Ganado, A study in depth of 143 Maps representing the Great Siege of Malta of 1565, pp. 30/36, 9.

€ 18.000,00



FORLANI PAOLO

Il Disegno del scoperto della nova Franza...

Venezia, Bolognino Zaltieri, 1566

America settentrionale

Cod 3494



Copper engraving, mm 280x400, signed and dated Venetijis æneis formis Bolognini Zalterij Anno. MDLXVI (1566). Perfect wide margined copy with original margins

A MILESTONE IN CARTOGRAPHY OF NORTH AMERICA. THE FIRST MAP ENTIRELY DEVOTED TO THE CONTINENT AND THE FIRST DETAILED MAP TO SHOW THE STRAIT OF ANIAN SEPARATING ASIA AND AMERICA. The map was engraved by the veronese Paolo Forlani, as recently stated by Woodward, and not by Bolognino Zaltieri as previously attributed, who published the second state (like ours) adding his name to the plate. It is the first detailed available map to depict the Strait of Anian; a few previous maps had already depicted the Strait of Anian, (whose name originates from a Marco Polo's 1559 edition), but not with such detail, being all world maps. Forlani based his map largely on the western part of a Gastaldi world map published from 1561, even if important sources are also Cartier's discoveries (1534-42), and some Spanish explorations, like the Francisco Vasques de Coronado one (1540-42):

Tooley, "Maps in Italian Atlases of the Sixteenth Century," *Imago Mundi* 3 (1939), 80; David Woodward, "The Forlani Map of North America," *Imago Mundi* 46 (1994): 29-40; Burden, *The Mapping of North America*, 33; Meurer (Strabo) 191; Cohen, "Mapping of the West", pages 29-30.

Prezzo a Richiesta



GASTALDI JACOPO/BERTELLI FERRANDO

Nova descriptione de la Moscovia per l'Ecce.te M. Giacomo Gastaldo piemontese
cosmografo. IN VENETIA ANNO M.D.L XII IIII

Venezia,1566

Russia

P2050307



Incisione in rame, firmata "Ferando Berteli" e data in lastra al centro entro cartiglio, mm 365x265.

Rara carta della Russia basata sul modello gastaldino che aveva illustrato l'edizione veneziana del "Rerum Muscoviticarum Commentarii" di Herberstein, pubblicato in origine a Vienna nel 1549.

Von Herbenstein, ambasciatore austriaco in Russia raccolse informazioni geografiche, storiche e di costume e fornì notizie molto dettagliate sulla regione, fino ad allora sconosciuta o mal descritta. Gastaldi si era basato sulla carta inserita nell'opera ma la aveva riveduta e corretta con materiale recente di origine italiana

Buona prova, impressa su carta vergellata coeva senza filigrana con ampi margini, in ottimo stato di conservazione.

Bibliografia: Bagrow, A history of the cartography of Russia up to 1600, pp. 69 ff; Meurer, The Strabo Illustrated Atlas, p. 53, 39; Tooley, Italian Atlases, 498; Bella, Cartographia Rara, 117;

€ 12.000,00



NELLI NICCOLO'

Cipro

Venezia, 1570

Cipro

Cod 3452



Copper engraving, mm 195x135, signed Nicolo Ne. 1570 in bottom right corner. Very good condition, full margins. First state of this extremely rare map based on Duchetti's model, published during the first year of the war of Cyprus, which is depicted surrounded by a very large Venetian fleet that protects the island. The map is first inserted in some XCVI century collections of maps (the so-called Lafreri atlases) and published again in 1573 by Simone Pinargenti without any difference in plate in *Isole che son da Venetia nella Dalmatia et per tutto l'arcipelago fino a Costantinopoli* which contains maps by Nelli Bonifacio and Pinargenti. The second state bears the left upper corner cracked with lack of engraved area of about 5 mm.

Stylianou (1980): n. 38, fig. 41; Zacharakis (1992): n. 1602; Bank of Cyprus (2003): n. 19; Zacharakis (2009): n. 2470; Tavernari (2014): n. 76; Baynton-Williams (2016): pp. 60-62, n. 21; Bifulco-Ronca, "Cartografia e topografia italiana del XVI secolo. Catalogo ragionato delle opere a stampa" (scheduled for February 2018).

€ 20.000,00



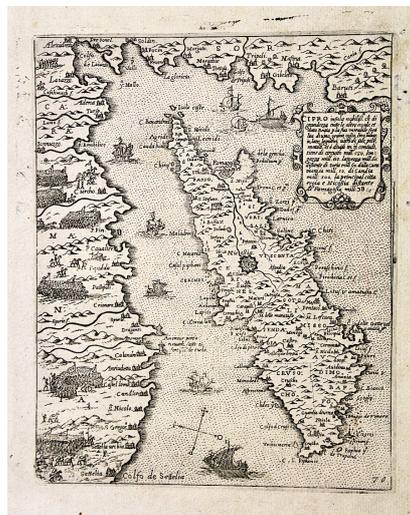
CAMOCIO GIOVANNI FRANCESCO

CIPRO insula nobiliss.a ch[e] di grandezza tutte le altre eccede

Venezia ,1570 circa

Cipro

Cod 3451



Copper engraving, mm 200x159, second state numbered 70 at bottom right. Rare unsigned map by Camocio based on Forlani's map, with different orientation. The map is dated considering turkish gallions approaching the island before the war of Cyprus; from *Isole famose, porti, fortezze e terre marittime sottoposte alla Serenissima Signoria di Venetia, ed altri Principi Christiani, et al Signor Turco, nouamente poste in luce. In Venetia alla libreria del segno di San Marco.* Good condition, two restored tears in margin.

Gallo (1950): p. 98, n. 70 e p. 99, n. 37; Stylianos (1980): n. 42, fig. 47; Zacharakis (1992): n. 522; Sweet Land of Cyprus (2003): n. 10; Bank of Cyprus (2003): n. 14; Zacharakis (2009): n. 796; Tolias (2011): n. 0407; Baynton-Williams (2016): pp. 76-77, n. 26; Bifulco-Ronca, "Cartografia e topografia italiana del XVI secolo. Catalogo ragionato delle opere a stampa" (scheduled for february 2018).

€ 7.500,00



DE JODE GERARD

Tertiae partis Asiae qua modernis India orientalis dicitura curata delineatio.

Anversa, 1578 - 1593

Cina, estremo oriente

PB220003



Incisione in rame, colorata d'epoca, mm 328x508, incisa dai fratelli Lucas e Jan Van Deutecum che firma in lastra. Raffigura tutto il sud est del continente dall'India alle Filippine. Tratta dal raro "Speculum Orbis Terrae", seconda edizione dell'atlante, curata dal figlio Cornelio con alcune varianti nel testo e nel numero delle tavole. De Jode (1509-1591) fu un cartografo, incisore, stampatore, editore attivo ad Anversa a metà del Cinquecento, nello stesso periodo di Ortelio, sebbene non sia stato in grado di uguagliare l'importanza dell'attività economica del rivale. Questo fece però sì che le sue carte siano diventate decisamente più rare. Esemplare perfetto.

€ 11.500,00



ORTELIO ABRAMO.

Hollandiae antiquorum Caththorum sedis nova descriptio, autore Iacobo a Daventria.

Anversa, 1590 circa

Olanda

100_6872



Incisione in rame, coloritura antica, mm. 352x486. Carta tratta da "Theatrum Orbis Terrarum" il primo atlante moderno, comprendente carte di tutte le zone del mondo; la geniale intuizione di Ortels, latinizzato successivamente in Ortelius, fu quella di riunire in un unico corpus la produzione cartografica eterogenea del periodo, costituendo la base per un'impresa editoriale di enorme successo: prima di allora, infatti, la produzione cartografica era stata irregolare, di produzione esclusivamente locale, ed i pochi atlanti, i cosiddetti "Atlanti Lafreeriani", erano costituiti su richiesta della committenza, e raccoglievano perciò carte di interesse geografico ristretto, ignorando ogni altra località vicina e lontana. Il "Theatrum Orbis Terrarum" è il mirabile prodotto di una lunga e laboriosa fatica editoriale durata dal 1570 al 1612. Fascinoso esemplare con i margini completamente annotati anticamente, un foro a destra ed uno alla piega centrale in basso con piccola perdita, qualche pieghetta, leggero sporco superficiale. € 1000

€ 1.000,00



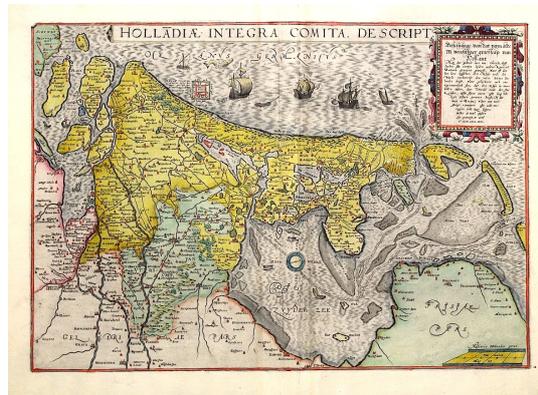
DE JODE GERARD

Holla(n)dia integra comita. descript.

Anversa, 1593

Olanda

Cod. 2000



Incisione in rame, mm 338x480, colorata d'epoca. Tratta dal raro "Speculum Orbis Terrae", seconda edizione dell'atlante, curata dal figlio Cornelio con alcune varianti nel testo e nel numero delle tavole. De Jode (1509-1591) fu un cartografo, incisore, stampatore, editore attivo ad Anversa a metà del Cinquecento, nello stesso periodo di Ortelio, sebbene non sia stato in grado di uguagliare l'importanza dell'attività economica del rivale. Questo fece però sì che le sue carte siano diventate decisamente più rare. Esemplare perfetto in rara coloritura antica. "In 1578 Gerard de Jode published his *Speculum Orbis Terrarum*, an atlas aimed at competing with the *Theatrum* of Ortelius. However, the latter had first been issued in 1570 and had already built a commanding market presence, and so despite de Jode's longer standing reputation the atlas did not sell very well. Only a dozen or so examples have survived. Undeterred, he made plans for another expanded edition, and upon his death in 1591 it was taken on by his son Cornelis. The *Speculum Orbis Terrae* of 1593 likewise did not sell well and was never reissued. Although more examples than the first edition have survived, it too is very scarce. Many of de Jode's maps are judged to be superior to those of Ortelius, both in detail and style." (Burden)

€ 2.800,00



DE JODE GERARD

Nova Descriptio Hispaniae

Anversa, 1593

Spagna, Portogallo

cod 3441



Copper engraving, mm 380 x 510, fine original color. Small repaired split in bottom centre fold, otherwise fine condition. A scarce map of Spain and Portugal, originally by the Italian architect Pirro Ligorio (whose name is reported at top), engraved by Johannes & Lucas van Doeticum for De Jode's 'Speculum Orbis Terrarum' (decorated with sea monsters and galleons). Our example comes from the second edition of the 'Speculum', revised and enlarged by Gerard de Jode's son, Cornelius. Gerard De Jode was a competitor of Ortelius, active in the same period; but his atlas 'Speculum Orbis Terrarum' did not enjoy the same commercial success as Ortelius and now-a-days his maps are much rarer than Ortelius' ones.

After the death of Gerard in 1591, the business was carried on by his widow and his son Cornelius, who re-issued the Speculum in 1593, most plates were newly engraved, and therefore making those of the first edition extremely rare. After his death in 1600 the printing plates were bought by Vrients, owner of Ortelius' plates, to stop their re-issue. Koeman, Atlantes Neerlandici, II, Jod 2, pag 211

€ 4.000,00



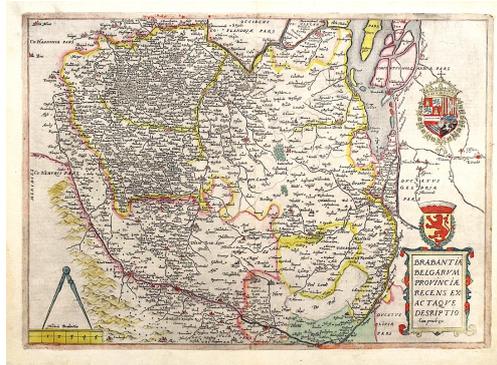
DE JODE GERARD

Brabantiae Belgarum provinciae recens ex actaque des(c)riptio.

Anversa, 1593

Brabante

Cod. 1999



Incisione in rame, mm 364x505, colorata d'epoca. La carta deriva dalla celebre e ormai scomparsa mappa del Brabante eseguita da Jacob Deventer, pubblicata in Anversa nel 1546 (distrutta durante il secondo conflitto mondiale). Tramezino pubblicò nel 1556 (e nel 1558 un secondo stato) la carta del Brabante incisa in rame ed in formato ridotto, e successivamente De Jode sostanzialmente la copiò ruotandola. Tratta dal raro "Speculum Orbis Terrae", seconda edizione dell'atlante, curata dal figlio Cornelio con alcune varianti nel testo e nel numero delle tavole. De Jode (1509-1591) fu un cartografo, incisore, stampatore, editore attivo ad Anversa a metà del Cinquecento, nello stesso periodo di Ortelio, sebbene non sia stato in grado di uguagliare l'importanza dell'attività economica del rivale. Questo fece però sì che le sue carte siano diventate decisamente più rare. Esemplare perfetto in rara coloritura antica.

€ 2.800,00



DE JODE GERARD

Comitatus Venayscinensis nova disriptio (with) Nova et exactissima descriptio nobilis provincia Guipuscovae in partibus Hispania sita

Anversa, 1593

Venassino-Paesi Baschi

Cod 3442



Incisione in rame, due carte geografiche su un foglio, mm 300x242 e mm 354x256, colorata d'epoca. Rarissima carta pubblicata solo in questa edizione del raro "Speculum Orbis Terrae", curato dal figlio Cornelio con varianti nel testo e nel numero delle tavole, seconda edizione dell'atlante. De Jode (1509-1591) fu cartografo, incisore, stampatore, editore attivo ad Anversa a metà del Cinquecento, nello stesso periodo di Ortelio; la vicissitudini della vita non gli permisero di avere il medesimo successo e non fu in grado di uguagliare l'importanza dell'attività economica del rivale. Questo fece però sì che le sue carte siano diventate decisamente più rare. Esemplare perfetto in rara coloritura antica. Koeman, Atlantes Neerlandici, II, Jod 2, pag 211.

Copper engraving, two maps on one sheet, mm 300x242 and mm 354x256, original color. The map has been published only in this second edition of the atlas.

Gerard De Jode was a competitor of Ortelius, active in the same period; but his atlas 'Speculum Orbis Terrarum' did not enjoy the same commercial success as Ortelius and now-a-days his maps are much rarer than Ortelius' ones.

After the death of Gerard in 1591, the business was carried on by his widow and his son Cornelis, who re-issued the Speculum in 1593, most plates were newly engraved, and therefore making those of the first edition extremely rare. A perfect example in its original antique color. Koeman, Atlantes Neerlandici, II, Jod 2, pag 211.

€ 2.000,00



FRANCO GIACOMO

**Intartenimento (sic) che dano ogni giorno li ciarlatani in Piazza di S. Marco al popolo
d'ogni natione che mattina e sera ordinariamente vi concore.**

Venezia, 1600 circa

Cod 3200



Acquaforte, ottima impressione su carta vergata, mm 263x166, firmata "Giacomo Franco Forma con privilegio" in basso, tratta dalla raccolta "Habiti d'huomeni et donne veneziane... Trionfi Feste Cerimonie pubbliche della mobilissima città di Venetia", che si proponeva di illustrare in ogni aspetto la vita cittadina, inclusi i giochi che dividevano la cittadinanza in due squadre. La raccolta venne pubblicata dopo il 1591, anno in cui Franco ottenne il privilegio di stampa dal senato. Foglio in ottime condizioni con buoni margini con minime tracce di sporco superficiale e piccole macchie marginali.

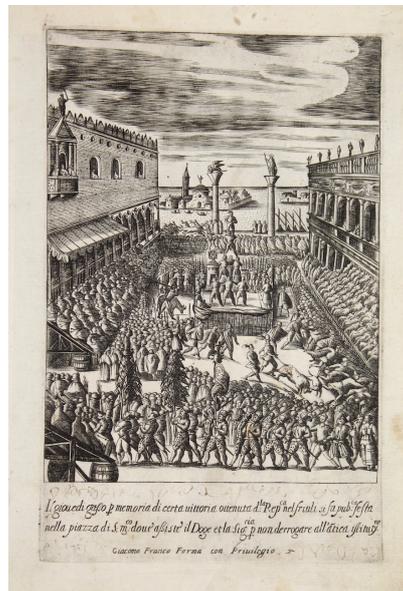
€ 1.700,00



FRANCO GIACOMO

**Il Giovedì Grasso p (sic) memoria di certa vittoria ottenuta d:la Rep.ca nel friuli si fa pub.ca
festa nella piazza di S:m.co dove assiste il Doge...**

Venezia, 1600 circa
cod 3198



Acquaforte, ottima impressione su carta vergata, mm 247x156, firmata "Giacomo Franco Forma con privilegio" in basso, tratta dalla raccolta "Habiti d'huomeni et donne veneziane... Trionfi Feste Cerimonie pubbliche della mobilissima città di Venetia", che si proponeva di illustrare in ogni aspetto la vita cittadina, inclusi i giochi che dividevano la cittadinanza in due squadre. La raccolta venne pubblicata dopo il 1591, anno in cui Franco ottenne il privilegio di stampa dal senato. Foglio in ottime condizioni con buoni margini con minime tracce di sporco superficiale e piccole macchie marginali. Tracce illeggibili di scrittura manoscritta sopra il titolo. Piccola mancanza di carta all'angolo superiore destro.

€ 1.700,00



ORTELIUS ABRAHAM

Cyprus, insula laeta choris, blandorum et mater amorum/Insular. Aliquot Aegaei Maris Antiqua Descrip. Ex conatibus geographicis Abrahami Ortelij Antverpiani.

Anversa, 1600 circa

Cipro, isole egee

Cod 3499



Incisione in rame, mm 360x472, colore originale d'epoca, testo latino al verso.

Decorativa carta storica di Cipro contornata da nove piccole mappe delle isole greche (Eubea al centro, Dilos e Rinia, Chios, Ikaria, Rodi (a sin.) e Samo, Kos, Lesbos, Lemnos (a destra). Tratta dal "Parergon" che Ortelio pubblicò come integrazione del "Theatrum Orbis Terrarum" il primo atlante moderno, comprendente carte di tutte le zone del mondo; la geniale intuizione di Ortels, latinizzato successivamente, fu appunto questa: prima d'allora la produzione cartografica era stata irregolare, locale a livello di produzione ed i pochi atlanti, i cosiddetti "Atlanti Lafreeriani" erano costituiti su richiesta raccogliendo carte di alcune zone, ignorando le altre. Ortelius riunì in un unico corpus la produzione cartografica eterogenea del periodo, costituendo la base per un'impresa editoriale di enorme successo, pubblicata dal 1570 al 1612.

€ 1.100,00



FRANCO GIACOMO

Gioco del calcio che si fa sul brisaglio a S.t Alvisè la Quaresima al quale non giuocano se non li genti'huomini.

Venezia, 1600 circa

Cod 3196



Acquaforte, ottima impressione su carta vergata, mm 252x170, firmata "Giacomo Franco Forma con privilegio" in basso, tratta dalla raccolta "Habiti d'huomeni et donne veneziane... Trionfi Feste Cerimonie pubbliche della mobilissima città di Venetia", che si proponeva di illustrare in ogni aspetto la vita cittadina, inclusi i giochi che dividevano la cittadinanza in due squadre. La raccolta venne pubblicata dopo il 1591, anno in cui Franco ottenne il privilegio di stampa dal senato. Foglio in ottime condizioni con ampi margini.

€ 1.700,00



SPEED JOHN.

A new mappe of the Romane Empire.

Londra, 1611 - 1612

Impero romano

Cod 3450



Incisione in rame, mm 395x510. Bellissima "carte a figures", di antica coloritura, con decorativa bordura ornamentale composta da otto figure in costume ai lati e sei vedute di città in alto. Speed (1552-1629) fu autore del Theatre of the Empire of Great Britaine a cui accompagnò nel 1627 A Prospect of the most famous parts of the world, che divenne il primo atlante mondiale prodotto in Inghilterra dove in precedenza erano stati pubblicati solo atlanti relativi all'isola. Ottime condizioni, minimo restauro marginale in basso alla piega centrale.

€ 1.500,00



ORTELIUS ABRAHAM

Indiae Orientalis, insularumque adiacentium typus

Anversa, 1612

P5202023



Incisione in rame, coloritura d'epoca, mm 355x500 tratta da "Theatrum Orbis Terrarum", opera che ebbe un successo immediato e numerosissime riedizioni. Il "Theatrum" è considerato il primo atlante moderno, comprendente carte di tutte le zone del mondo; la geniale intuizione di Abraham Ortel (1528-1598), che latinizzò il proprio nome in Ortelius, fu quella di riunire in un unico corpus la produzione cartografica eterogenea del periodo, costituendo la base per un'impresa editoriale di enorme successo, pubblicata dal 1570 al 1612. Di grande livello decorativo la carta riporta informazioni da Marco Polo in poi e risulta una sintesi di tutte le più moderne informazioni dell'area. Taiwan viene mappata per la prima volta, indicata come I. Ferrosa. Oltre all'India ed all'arcipelago indonesiano citati nel titolo, la carta rappresenta anche le regioni dell'estremo oriente, compresi Cina e Giappone. Bel cartiglio decorato in basso a sinistra e stemma nobiliare nell'angolo superiore dello stesso lato. Testo italiano al verso.

Ottime condizioni generali, con piccolo rinforzo vicino allo stemma portoghese, visibile al verso. Ort 166; (Koeman Atlantes Neerlandici III): 48; Van den Broecke, 166.

€ 2.900,00



JANSSON JAN

Prussia accurate descripta a Gasparo Henneberg Erlichensi.

Amsterdam, 1630 circa

Prussia Polonia

Cod 2705



Incisione in rame, mm 380x493, colore d'epoca, testo latino al verso. Tratto da "Gerardi Mercatori et I. Hondii atlas".
Ottimo esemplare.

€ 600,00



BLAEU WILLEM

China veteribus Sinarum regio nunc incolsi tamen dicta

Amsterdam, 1640

Cina-Giappone

P1270005



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca, mm. 412x502. Willem Janszoon Blaeu (1571-1638) fu allievo di Tycho Brahe, e fondò ad Amsterdam nel 1599 un' officina per la produzione di strumenti astronomici e globi, che in breve tempo pubblicò anche carte geografiche e nautiche; nel 1630 fu dato alle stampe il primo atlante: Atlantis Appendix composto da 60 carte. Nel 1635 Blaeu pubblicò i primi due volumi dell'Atlas Novus, ampliato dopo la sua morte dai figli fino a giungere nel 1662 all'Atlas Major in 9-12 voll. e contenente circa 600 carte geografiche. L'attività dei Blaeu terminò nel 1672 a causa di un incendio; le lastre salvate furono vendute a De Wit, Schenk e Valck. Esemplare ben conservato con foglio lievemente arrossato e con leggerissime tracce d'umido ai margini.

€ 1.400,00



JANSSONIUS JOHANNES

Britannia prout divisa fuit temporibus ANGLO-SAXONUM, praefertim durante illorum HEPTARCHIA

Amsterdam, 1650

isole britanniche

cod 2851



Incisione in rame, dipinta a mano, mm 420x520.

Una fra le più decorative carte delle isole britanniche che raffigura il regno sassone in Britannia a cavallo fra il V e il VI secolo. La carta è praticamente una copia di quella di Blaeu pubblicata nel 1645, da cui si differenzia per l'aggiunta di navi e rose dei venti. Blaeu a sua volta aveva preso spunto dalla carta di Speed del 1611 ridisegnando in stile olandese del XVII secolo le vignette a carattere storico poste ai due lati della carta. La carta fu prima inserita nel volume del mondo antico (vol. VI) dell'Atlas Major di Janszoon e poi in

“Accuratissima Orbis Antiqui Delineatio” col testo di G. Hornius, stampato come volume singolo.

Ottime condizioni, bella coloritura.

Janssonius, genero di Jodocus Hondius e cognato di Henricus Hondius, figlio di Jodocus, collaborò alla pubblicazione di atlanti, dopo l'acquisizione delle lastre di Mercatore da parte di Jodocus e dal 1638 fu in effetti colui che guidò l'impresa editoriale, mentre Henricus Hondius lentamente abbandonava l'attività (dal 1646 il suo nome non apparirà più su alcun frontespizio); divenne così il grande avversario della famiglia Blaeu nel secolo d'oro della cartografia olandese.

Georg Horn fu un erudito tedesco, autore di numerose opere storiche, fra cui anche del testo per l'atante storico di Janssonius

€ 2.300,00



BLAEU WILLEM

Livonia vulgo Lyefland.

Amsterdam, 1650 circa

P2030003



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca, mm 383x499. Bella carta di Estonia, Lettonia e Lituania settentrionale. W. Blaeu, astronomo allievo di Tycho Brahe, fondò un'officina per la costruzione di globi nel 1599; quasi immediatamente iniziò a pubblicare anche carte geografiche, giungendo nel 1630 alla creazione del primo atlante "Atlantis Appendix" e cinque anni dopo, della prima edizione in due tomi del "Atlas Novus". Dopo la sua morte nel 1638, a cura del figlio Johan si giunse nel 1662 alla pubblicazione del celebre "Atlas Maior" in 11 volumi. Nel 1672 un incendio distrusse l'officina e segnò la fine dell'attività. Buon esemplare con restauri alla piega centrale in alto ed in basso, ampi margini.

€ 800,00



MERIAN MATTHEUS

Parys

Francoforte, 1650 circa

Parigi

Cod 3454



Incisione in rame, mm. 275x702. Bell'esemplare in buona impressione e generalmente ben conservato; tracce di restauro alle pieghe laterali con ricongiungimento dello strappo ben eseguito ma evidente, qualche macchia al margine.

€ 1.400,00



JANSSON JAN

Iunnan, Queicheu, Quangsi et Quantung, provinciae regni sinensis praefecturae dictae.

Amsterdam, 1660 circa

Cina

PC200024



Incisione in rame, mm 505x590. Piacevole carte della Cina meridionale con Macao e Hong Kong. Buon esemplare con piccoli difetti marginali. Margine superiore breve.

€ 1.450,00



SANSON NICOLAS

Le Chine Royaume

Parigi, 1656

Cina

Cod 2774



Copper engraving, mm 410x535, engraved by Jean Somer, published by Pierre Mariette, Sanson's business partner. First state of Sanson's scarce map of China and Korea, first published in 1656. An important and sought after french map of China, northern part of the Philippines, Korea. It is based on a chinese map copied by Matteo Ricci, brought back to Rome in 1590 by Michele Ruggieri.

Very interesting to note is the strange form of Korea, which was generally shown as an island in the 17th century; Sanson's depiction is also a cartographic improvement as he joins Korea to the mainland. The Great Wall closes the map in the north, a detailed explanation panel in bottom right corner. Good general condition, restored worm track in bottom margin slightly affecting the engraved border.

Pastoureau, 10, pag. 402.

€ 2.000,00



SANSON D'ABBEVILLE NICOLAS.

Coste de Dalmacie ou sont remarquees les places qui appartiennent a la Republ.que de Venise, a la Republ.que de Raguse et au Grand Seignr des Turcs.

Parigi,1664

Dalmazia

PB240004



Incisione in rame stampata da Pierre Mariette, coloritura ai confini, mm 407x560. Sanson, geografo del Re Luigi XIII è considerato il fondatore della cartografia francese moderna. Buon esemplare con piccolo strappo restaurato al marg. sup e traccia piega trasversale.

€ 500,00



TODESCHI PIETRO

Turcicum imperium .

Bologna, 1670 circa

P9180019



Incisione in rame, 405x513. Rarissima carta non proveniente da atlante, che deriva direttamente dalla raffigurazione dell'impero turco eseguita da Blaeu, il cui nome è anche riportato entro un cartiglio a destra. Todeschi fu editore bolognese specializzato nella ristampa di carte olandesi; la sua produzione, proprio per il mercato limitato e una conseguente limitata produzione, risultano piuttosto rare. Buon esemplare marginoso, con qualche restauro e margine inferiore molto breve successivamente ampliato con carta antica.

Prezzo a Richiesta

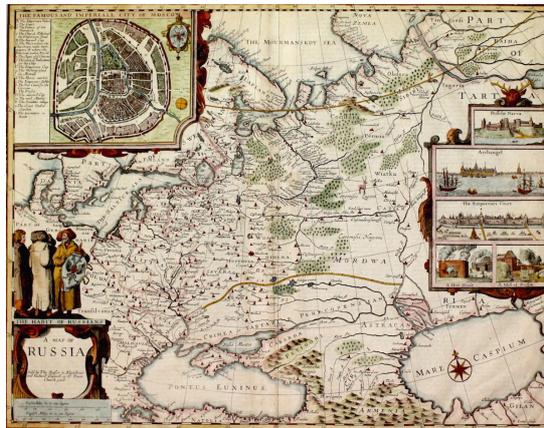


SPEED JOHN

A map of Russia.

Londra, 1676

P5202020



Copper engraving, mm 400x508 (sheet size: mm 417x532), later hand colouring. English text on verso.

One of the most decorative maps of western Russia bounded by the North, White, Black and Caspian Seas. The map follows the work of Gerritsz and Blaeu, including the bird's-eye plan of Moscow in an inset at top left. At right are views of Narva, Archangel Sckagoroda, the Emperor's Court, a hot house, and a mill. The title cartouche features several Russian gentlemen, one of whom is holding the coat of arms of the Russian Empire. Engraved by Francis Lamb, whose imprint appears at bottom right, this map was published only in the 1676 edition of Speed's Prospect of The Most Famous Parts of the World. . . , published by Bassett & Chiswell in 1676. For this edition, the publishers (Speed had been dead for 50 years) added this map of Russia, along with other maps of Asia and north America. As a result, these are by far the scarcest of the regional maps from Speed's. Good condition, partly remargined on three sides, minor restoration at centerfold.

€ 2.800,00



CANTELLI GIACOMO

L'America settentrionale nuovamente corretta, et accresciuta secondo le relationi più moderne da Guglielmo Sansone

Roma, De Rossi, 1677

America settentrionale

Cod 3498



Copper engraving, mm 390x535. Highly fascinating example in extremely decorative antique colouring of this scarce map. Showing the major rivers, mountains and cities. In top left corner a decorative cartouche, enriched with a native scene. From *Il Mercurio Geografico*, printed by De Rossi. Giacomo Cantelli was born in Vignola, as he remarked with his signature, and was the first official cartographer of the Court of Modena, in 1685, when the Duke Francis II appointed him geographer. Very good condition with some light centerfold paper oxidation, minor marginal foxing and manuscript numbering.

€ 1.700,00



VAN KEULEN IOHANNES

Pas-caart van de Middellandsche zee.

Amsterdam, 1680 circa

P9180020



Incisione in rame, mm 515x590 con dipinta a mano. La carta illustra il bacino del Mediterraneo con le due parti sovrapposte: nella parte superiore sono raffigurate le coste dell'Algeria, di parte del Marocco, della Spagna, dell'Italia e della Dalmazia; in quella inferiore le coste della Grecia, dell'Anatolia, del Medio Oriente, dell'Egitto, della Libia e della Tunisia. Bel cartiglio figurato in alto a sinistra. Buone condizioni con qualche minimo foro. Margine superiore aggiunto con piccolissima sezione incisa mancante.

€ 1.600,00



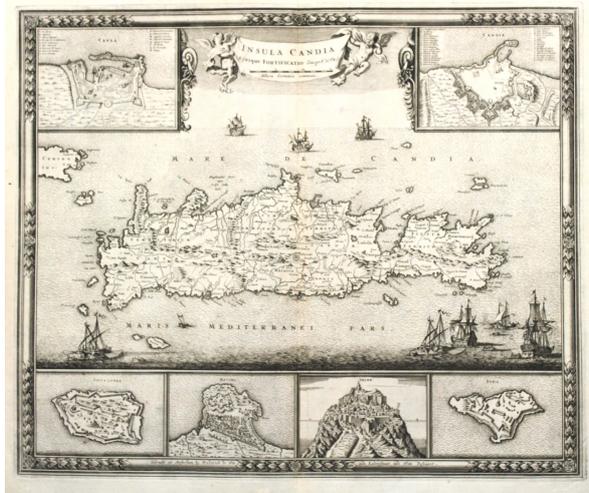
DE WIT FREDERIC

Insula Candia ejusque fortificatio.

Amsterdam, 1680 circa

Creta

Cod 2379



Incisione in rame, mm 470x555, firmata in basso nella cornice "Gedruckt tot Amsterdam by Frederick de Wit inde Kalverstraat inde Witte Paskaert". Elegante cartiglio figurato al centro. Due riquadri in alto e quattro in basso raffiguranti fortezze e città dell'isola: Canea, Candia, Spina Longa, Retimno, Thine e Suda. La carta si basa su quella di Sebastien de Pontault de Beaulieu, che qualche anno prima eseguì numerosi disegni di fortezze del mediterraneo. Tratta da "Atlas sive Descriptio Terrarum Orbis". De Wit fu uno dei più noti cartografi della seconda metà del '600; acquistò molte lastre da Blaeu e Janssonius, producendo molti atlanti. Splendido esemplare in ottimo stato di conservazione eccettuata una traccia di tarlo nei margini laterali.

€ 900,00

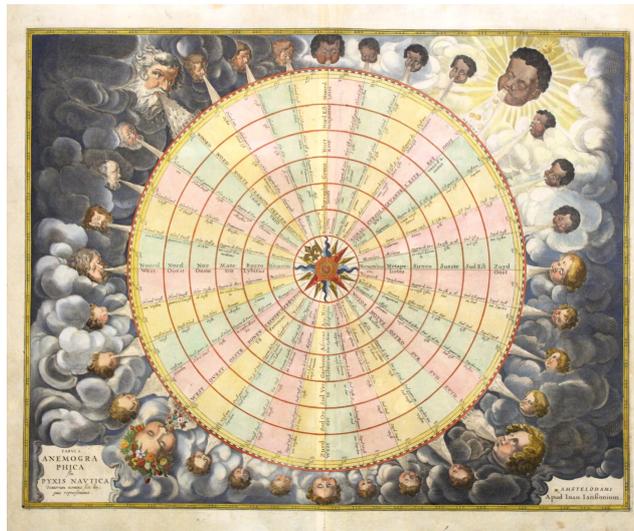


JANSSONIUS JOHANNES

Tabula anemographica seu pyxis nautical ventorum nomina sex linguis repraesentas.

Amsterdam, 1680 circa

cod 2849



Incisione in rame, dipinta a mano, mm 440x545. La più bella raffigurazione di rosa dei venti pubblicata a stampa, di notevole suggestione, divisa in 32 sezioni. I venti sono raffigurati come putti che soffiano. I nomi dei venti sono ripetuti in olandese, francese, italiano, latino, greco e spagnolo. Tratta dall'atlante marittimo di Janssonius, quinto tomo del suo Atlas Major del 1650 e dal sesto tomo, l'atlante storico nel 1652 e poi in tutte le successive edizioni fino al 1741. Buon esemplare con uno strappo restaurato entro la parte incisa ed uno nel margine.

Janssonius, genero di Jodocus Hondius e cognato di Henricus Hondius, figlio di Jodocus, collaborò alla pubblicazione di atlanti, dopo l'acquisizione delle lastre di Mercatore da parte di Jodocus e dal 1638 fu in effetti colui che guidò l'impresa editoriale, mentre Henricus Hondius lentamente abbandonava l'attività (dal 1646 il suo nome non apparirà più su alcun frontespizio); divenne così il grande avversario della famiglia Blaeu nel secolo d'oro della cartografia olandese. Koeman, C., *Atlantes Neerlandici*, Me 164, 1. Van der Krogt, P. (*Atlantes*), volume 1, page 426. Putman, R., *Early Sea Charts*, plate 6.

€ 2.400,00



CANTELLI GIACOMO

**Penisola dell'India di là dal Gange divisa ne i regni che in essa si contengono...e conforme
le relationi di alcuni Padri della Comp.a di Giesù di Monsù Tavernier, Mandeslo e d'altri
viaggiatori del nos**

Roma, 1683

India, Myanmar, Laos, Thailandia, Vietnam, Cambogia, and Malesia

cod 3141



Incisione in rame, mm 530x410. Splendido esemplare in fascinoso coloritura antica di questa non comune carta tratta dall'opera *Il Mercurio Geografico*, degli editori romani De Rossi e per la cura di Giacomo Cantelli da Vignola, geografo del Duca d'Este. L'atlante risulta edito dal 1690 circa con diverse edizioni successive. Ottime condizioni, lievi fioriture marginali ed alone ai margini.

La carta raffigura tutta la penisola indocinese estendosi dal Bengala ai confini della Cina fino a Sumatra a sud.

Nell'angolo in basso a destra è riportato il titolo all'interno dell'ampio cartiglio, decorato da un felino e due uomini.

Giacomo Cantelli nacque a Vignola, come ribadisce con la sua firma, e divenne il primo cartografo ufficiale della Corte di Modena, nel 1685, quando il Duca Francesco II lo nominò cartografo e custode della biblioteca.

€ 3.900,00



PITTONI GIOVAN PIETRO

Vera, & fondamentale delineatione della reggia città di Buda con la sincera dichiarazione delli luoghi principali, che in essa vi sono.

Venezia, 1685

Buda

Cod 2850



Incisione in rame, mm 286x452 (incisione) su foglio mm 450x610, eseguita su carta vergata con filigrana “tre mezzelune”. Dedicata (sotto l’incisione): All’Illustriss. & Eccell. Sig. Vettor Corrado, dignissimo Procurator di S. Marco. Firmata: Humiliss. Devotiss. & Obligatiss. Ser. Gio: Pietro Pittoni. In basso riporta la seguente nota: Venuta ultimamente dal Campo sotto Buda a testimoniare la novità delle notizie trasmesse figurativamente dall’incisione. Riporta inoltre l’indirizzo di Leonardo Pittoni: Si vende In Venetia da Leonardo Pittoni al Ponte de’ Beretteri sotto il Portico all’Insegna della Speranza.

Questa rara incisione d’occasione raffigura l’assedio di Buda del 1684 da parte delle truppe imperiali durante la controffensiva che seguì al fallito assedio di Vienna del 1683 da parte dei turchi.

Si raffigura l’esercito imperiale disposto attorno alla città raffigurata in modo simbolico dalla cinta muraria e da pochi edifici principali. Una ampia legenda è riportata sotto alla stampa con 47 numeri arabi e lettere A-D. Le truppe della Lega Santa, formata a seguito dello scampato pericolo, a cui partecipava anche la Serenissima, entrarono il 30 giugno nella città di Pest, che poco prima era stata incendiata dai turchi. Dopo che l’armata di Vác aveva riattraversato il Danubio, iniziò, con 34.000 uomini l’assedio di Buda, che era difesa da circa 10.000 turchi con 200 bocche da fuoco, sottoponendo la fortezza a cannoneggiamento. Il 19 luglio le truppe imperiali riuscirono a prendere la parte bassa della città ma poiché le truppe disponibili al momento per occuparla erano poche, il Feldmaresciallo Rüdiger fece appiccare fuoco alle case. Tutti gli

attacchi furono respinti dai difensori. All'inizio di settembre il numero dei soldati in grado di combattere era sceso da 34.000 a 12.000 ed inoltre il morale degli assediati non era il migliore. Solo l'11 settembre, allorché un altro corpo d'armata imperiale giunse in aiuto agli assediati, questi acquistarono nuovo slancio. Ma il 22 settembre giunse anche un esercito turco di rinforzo agli assediati, che a sua volta passò all'attacco. Questo poté sì essere respinto dagli imperiali, ma l'armata turca di soccorso non poté essere decisamente sconfitta.

Le continue azioni di disturbo da parte dell'esercito di soccorso turco e le frequenti sortite degli assediati logorarono infine gli assediati ed inoltre il feldmaresciallo Ernst Rüdiger dovette essere sostituito. Per tutti questi motivi e per il sopraggiunto cattivo tempo del mese di ottobre, si decise di soprassedere all'assedio e dopo 109 giorni l'armata imperiale si ritirò. Le sortite nemiche, la dissenteria e le epidemie di febbre, gli errori tattici stessi assottigliarono di oltre la metà la forza combattente dell'esercito imperiale. Gli alleati cristiani dopo questa fallita impresa lamentarono perdite di circa 23.000 uomini.

Buda verrà comunque conquistata due anni dopo.

Bellissimo esemplare a pieni margini con barbe, qualche leggera piega di stampa nei margini.

€ 2.000,00



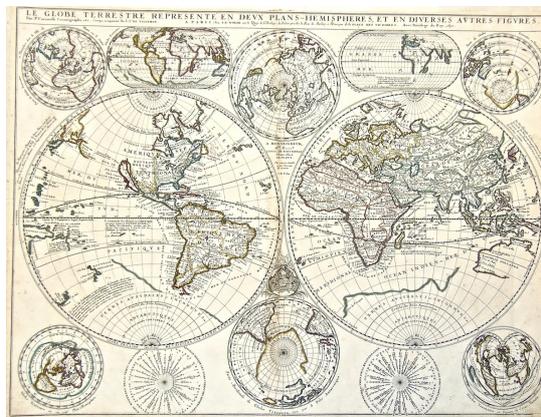
CORONELLI VINCENZO MARIA/NOLIN JEAN BAPTISTE

Le globe terrestre représenté en deux plans-hemispheres et en diverses autres figures.

Parigi, sur le Quay de l'horloge, 1690

mappamondo

P8190013



Copper engraving, mm 460x600, outline original colour. Attractive worldmap with ten different hemispheric projections. Shows an incomplete coastline of Australia, California as an island and nothing northern than it. First state. Good contion but trimmed on the platemark. Shirley, The Mapping of the World, 546.

€ 2.300,00



CORONELLI VINCENZO MARIA.

Impero del Gran Mogol.

Venezia, 1690 circa

India

P4070005



Incisione in rame, mm 460x610, colorata.

Piacevole carta, ricca di cartigli e stemmi, perfetta fusione di eleganza tipografica e rigore scientifico, come tutti i prodotti coronelliani. Tratte da "Atlante veneto" una delle più celebri opere del vulcanico religioso veneziano, autore fra la fine del secolo e gli inizi del successivo di decine di importanti pubblicazioni fra cui ricordiamo il "Libro dei globi", oltre ai celebri globi costruiti per il re di Francia, "Teatro della guerra", "Corso geografico" e "Teatro delle città". Buon esemplare.

€ 550,00



CORONELLI VINCENZO MARIA.

Isola del Giappone e penisola di Corea.

Venezia, 1690 circa

Giappone, Corea

Cod. 1919 M202



Incisione in rame, mm 460x615.

Piacevole carta, ricca di cartigli e stemmi, perfetta fusione di eleganza tipografica e rigore scientifico, come tutti i prodotti coronelliani. Tratte da "Isolario" una delle più celebri opere del vulcanico religioso veneziano, autore fra la fine del secolo e gli inizi del successivo di decine di importanti pubblicazioni fra cui ricordiamo il "Libro dei globi", oltre ai celebri globi costruiti per il re di Francia, "Atlante veneto", "Teatro della guerra", "Corso geografico" e "Teatro delle città". Buon esemplare con piccoli restauri alla piega centrale. Cortazzi, *Isles of Gold*, p. 48. pl. 75; Potter, *Antique Maps*, pp. 126-7; Campbell, #33; Walter, *Japan a Cartographic vision*, 191

€ 2.000,00



VALK GERARD-SCHENK PETER

Insularum Indiae orientalis nova descriptio.

Amsterdam, 1690 circa

Indonesia Filippine

P1270003



Incisione in rame, coloritura d'epoca, 388x495. Bella carta con rose dei venti e bel cartiglio figurato. Valck e Schenk fondarono una società editoriale che rilevò le lastre di Janssonius, ristampandole con minime varianti. Non comune. Splendido esemplare marginoso.

€ 1.400,00



MERIAN MATTHEUS

Amsterdam.

Francoforte, 1695

P8050004



Incisione in rame, mm 210x718. Tratta da "Neuwe Archontologia cosmica" di Johann Gottfried. Buon esemplare con pieghe verticali editoriali e alcuni aloni.

€ 1.000,00



CORONELLI VINCENZO

Mare del nord

Venezia, 1690 circa

Oceano Atlantico

P3160002



Incisione in rame, 450x607. Scenografica carta, arricchita dai consueti ricchi cartigli, tipici del cartografo veneto. Tratta da "Atlante veneto". Ottimo esemplare con lievissimo arrossamento alla piega centrale.

€ 1.300,00



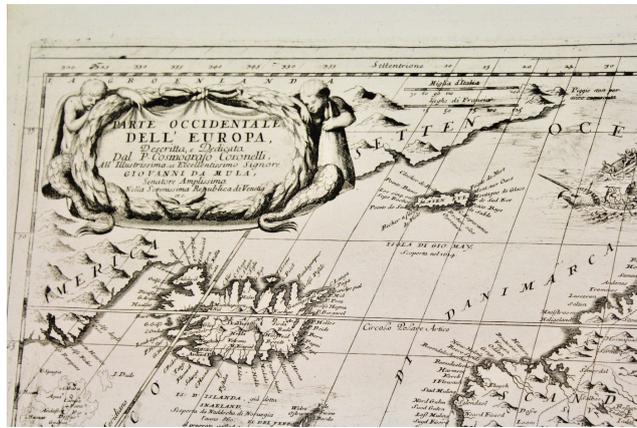
CORONELLI VINCENZO.

Parte occidentale (orientale) dell'Europa.

Venezia, 1690 circa

Europa

Cod 3464



Incisione in rame su due fogli, 607x900. Scenografica carta, arricchita dai consueti ricchi cartigli, tipici del cartografo veneto. Tratta da *Atlante veneto*; Ottimo esemplare, il foglio orientale con leggerissimo arrossamento alla piega centrale.

€ 2.000,00



CORONELLI VINCENZO

L’Africa divisa nelle sue parti secondo le più moderne relazioni colle scoperte dell’origine e corso del Nilo.

Venezia, 1690 circa

Africa

Cod. 2636



Incisione in rame su due fogli uniti, mm 607x900 complessivi. Scenografica carta, arricchita dai consueti ricchi cartigli, tipici del cartografo veneto. Senza testo al verso, tratta da “Corso geografico” una delle più celebri opere del vulcanico religioso veneziano, autore fra la fine del secolo e gli inizi del successivo di decine di importanti pubblicazioni fra cui ricordiamo il “Libro dei globi“, oltre ai celebri globi costruiti per il re di Francia, e ancora “Isolario”, “Teatro della guerra”, “Atlante Veneto” e “Teatro delle città“. Buon esemplare con qualche piccola macchia e fioritura, lieve arrossamento al centro.

€ 3.300,00



CORONELLI VINCENZO

Ristretto della Dalmazia divisa nei suoi contadi, già presentata alla Serenissima Republica di Venezia, etc.

Venezia, 1695 circa

Dalmazia

P2160005



Incisione in rame, colorata a mano, mm 470x1220; carta geografica in due fogli separati da Trieste a Scutari. Presente bel cartiglio decorativo e una scena allegorica raffigurante putti e cavalli. Tratta da "Corso geografico" una delle più celebri opere del vulcanico religioso veneziano, autore fra la fine del secolo e gli inizi del successivo di decine di importanti pubblicazioni fra cui ricordiamo il "Libro dei globi", oltre ai celebri globi costruiti per il re di Francia, e "Atlante Veneto". Ottimo esemplare con buoni margini. Leggerissima traccia della piega editoriale.

€ 1.700,00



CORONELLI VINCENZO

Isola di Corfu posseduta dalla Serenissima Republica di Venezia.

Venezia, 1695 circa

Corfù

P1170401



Copper engraving, mm 465x625; decorative large scale map of Corfu, one of the most sought after due to its decorative borders. From "Corso geografico", one among the most important works by Coronelli, who published, between end of the XVII and beginning of XVIII century, many famous books, like "Libro dei globi", and "Atlante Veneto". Perfect, wide margined map

€ 800,00



CORONELLI MARIA VINCENZO.

Acamantis insula hoggidi Cipro, posseduta dalla Repubblica Veneta sin'all'anno 1571.

Venezia, 1696

Cipro

P8260039



Incisione in rame di mm 460x610, tratta da "Corso geografico". Decorativa carta geografica dell'isola arricchita da un grande cartiglio col titolo in alto ed armi araldici di Pietro Lusignano re di Cipro in basso a sin.; dedicata a Giovan Battista Cornaro Piscopia. Vincenzo Coronelli (1650/ 1718) fu cartografo, geografo e cosmografo ufficiale della Repubblica di Venezia dal 1685 e lettore di geografia nel 1689. Fondò l'Accademia degli Argonauti, la più antica società geografica del mondo. Fu autore di oltre 2000 grandi carte geografiche. Ottimo esemplare con lievissimo alone centrale verticale causato dalla colla anticamente usata per la rilegatura.

Stylianou, 138, Zacharakis, 678.

€ 3.000,00



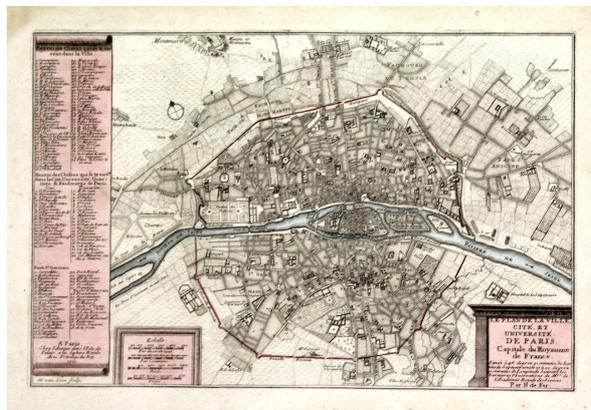
DE FER NICOLAS

Le plan de la ville, cité et université de Paris.

Parigi, 1704

Parigi

Cod 3371



Incisione in rame di H. van Loon, coloritura di vecchia data (ma non antica), di mm 220x335, che raffigura la pianta della città. Nicolas de Fer (1646-1720) è stato un cartografo, incisore ed editore francese. Fu geografo ufficiale dei re di Francia e di Spagna e pubblicò diverse centinaia di carte geografiche. Bell' esemplare con qualche lieve alone marginale esterno di umidità.

€ 250,00



AVELINE

Lutetia Parisij, ville capitale du Royaume de France.

Parigi, 1710 circa

Parigi

Cod 3469



Incisione in rame, dipinta d'epoca, mm 365x495. Bella e rara veduta generale della città. Buon esemplare con leggere tracce di umidità e qualche fioritura. Leggero strato di sporco superficiale.

€ 1.200,00

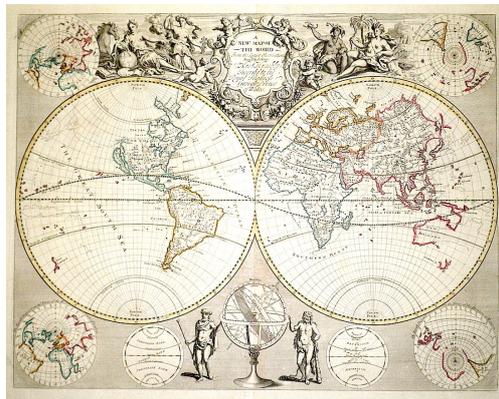


SENEX JOHN

A new map of the world

Londra, 1721

P9200012



Incisione in rame di mm 420x540, colorata a mano ai confini dei continenti. Tratta da "A new General Atlas of the world". John Senex (fl.1690-1740) fu un incisore, editore e geografo della regina Anna d'Inghilterra. In collaborazione con James Maxwell e Charles Price, produsse alcune mappe, ammirevoli in quanto a precisione, del mondo e dei continenti. In accordo con le conoscenze geografiche del tempo, la mappa rappresenta la California come un'isola e l'Australia incompleta ed unita alla Nuova Guinea. Tali imprecisioni aumentano ancor di più il valore storico e la particolarità estetica di questo mappamondo. Bell'esemplare con lievi arrossamenti.

€ 2.800,00



MONATH PETER CONRAD

**Dalmatia et regiones adjacentes Croatia Bosnia Slavonia Servia Albania accurate
descriptae.**

Norimberga, 1723

Dalmazia

PB260003



Incisione in rame, mm 480x550. Non comune carta geografica della Dalmazia con in basso a sinistra una carta di Corfù entro riquadro con titolo autonomo "Insulae Corcyrae nunc Corfu dictae nova delineatio". Titolo circondato da medaglioni raffiguranti piante di città e fortezze dalmate. In alto a sinistra 11 stemmi delle regioni al tratto. Bell'esemplare che presenta alcune pieghe orizzontali oltre alla canonica centrale verticale.

€ 1.200,00



MOUNT WILLIAM & PAGE THOMAS

A new chart of the coast of the Mediterranean sea.

Londra, 1727

Mediterraneo

Cod 3458



Incisione in rame di herman Moll, impressa su due fogli successivamente uniti, mm 480x1180, colorata. Rara carta nautica di grandi dimensioni, arricchita da cartigli, piante di porti, legende. raffiguranti le piante del porto di Livorno, Smirne e le baie di Tunisi e Scanderoon. E' inclusa nel volume III del English Pilot, monumentale raccolta di carte nautiche di diversi cartografi inglesi, edita da Mount & Page, nel 1716 per la prima volta. Esempio dell'edizione del 1727. Buono stato di conservazione, margini brevi in alto ed in basso.

€ 2.950,00



SEUTTER MATTEUS

Mappa geographica regionem Mexicanam et Floridam terrasque adjacentes...

Augsburg, 1730 circa

Messico Caraibi

cod 3440



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca, mm 500x595; in basso a sinistra bella scena di genere; in alto a destra quattro riquadri raffiguranti Porto Bello, Cuba, Carthagen e Vera Cruz. Tratta da Atlas Maior. Seutter, dopo un apprendistato presso Homann a Norimberga, trasferitosi ad Augsburg verso il 1720, aprì la propria attività superando il maestro sotto il profilo della bellezza: le sue carte hanno sempre colori brillanti e cartigli elaborati. Buon esemplare con leggere tracce di sporco superficiale, un alone al centro in basso, piccoli difetti e qualche strappo restaurato marginale.

€ 1.400,00



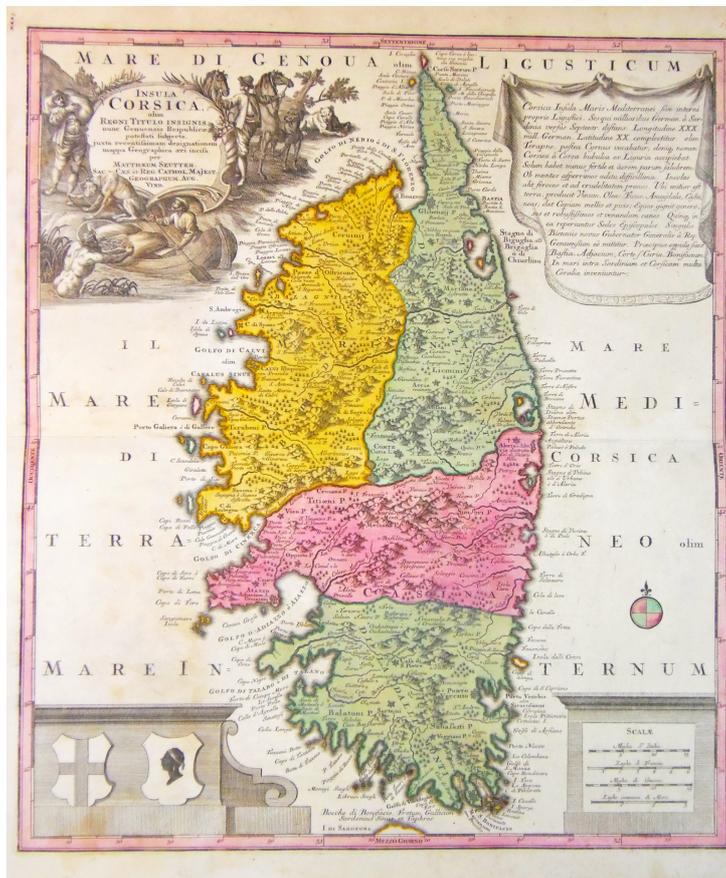
SEUTTER MATTHEUS

Insula Corsica.

Augsburg, 1730 circa

Corsica

P1170388



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca con splendidi cartigli in bianco nero. mm 492x572. Seutter, dopo un apprendistato presso Homann a Norimberga, trasferitosi ad Augsburg verso il 1720, aprì la propria attività superando il maestro sotto il profilo della bellezza: le sue carte hanno sempre colori brillanti e cartigli elaborati. Esemplare in ottimo stato di conservazione.

€ 600,00



SEUTTER MATTEUS.

Costantinopolis

Augsburg, 1730 circa

Istanbul

P1170381



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca del prospetto della città di Costantinopoli con fascinoso veduta della stessa in basso in bianco nero, mm 490x570. Seutter, dopo un apprendistato presso Homann a Norimberga, trasferitosi ad Augsburg verso il 1720, aprì la propria attività superando il maestro sotto il profilo della bellezza: le sue carte hanno sempre colori brillanti e cartigli elaborati. Esemplare in eccezionale stato di conservazione.

€ 1.900,00



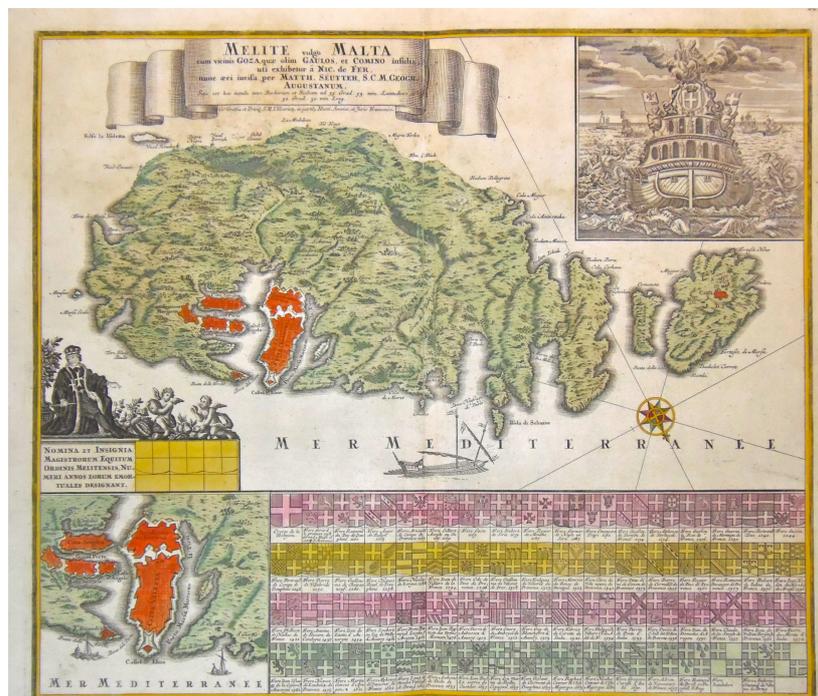
SEUTTER MATTHEUS.

Malta.

Augsburg, 1730 circa

Malta

P1170390



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca con fascinoso doppio cartiglio in bianco nero e pianta con la cronologia degli stemmi gentilizi dei vari Gran Maestri appartenuti all'ordine dei Cavalieri di Malta, a colori dal 1118 al 1697. mm 495x575. Seutter, dopo un apprendistato presso Homann a Norimberga, trasferitosi ad Augsburg verso il 1720, aprì la propria attività superando il maestro sotto il profilo della bellezza: le sue carte hanno sempre colori brillanti e cartigli elaborati. Bell'esemplare con restauro alla piega centrale, margine inferiore breve.

€ 1.700,00



SEUTTER MATTHEUS

Accurata delineatio celeberrimae Regionis Ludoviciana vel Gallice Louisiane ol. Canadae et Floridae appellatione in septentrionali America descripta qua hodie nomine fluminis Mississippi vel St. Lou

Augsburg, 1730 circa

Louisiana, Mississippi, Florida Canada

Cod 3439



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca, mm 500x580; arricchita da splendido cartiglio in basso a destra e carta della costa della Louisiana entro riquadro in alto. Tratta da Atlas Maior. Seutter, dopo un apprendistato presso Homann a Norimberga, trasferitosi ad Augsburg verso il 1720, aprì la propria attività superando il maestro sotto il profilo della bellezza: le sue carte hanno sempre colori brillanti e cartigli elaborati. Buon esemplare con lievi tracce di umido e restauro all'angolo sup. sin.

Copperplate, original colour, mm 500x580. Enriched by a large cartouche in bottom right corner. Good condition with a restored marginal area in upper left corner, some surface dirt and light water stains. From Seutter's Atlas Maior printed in about 1730. Seutter, one of the most celebrated eighteenth century German mapmakers, after having worked with Homann in Nuremberg, started his own business in Augsburg around 1710. His maps always have elaborate cartouches and are very decorative and printed on good paper

€ 2.200,00



TIRION ISAAK/ALBRIZZI GIAMBATTISTA

Nuova carta del Regno di Polonia diviso nei suoi Palatinati.

Venezia, 1740

Polonia

Cod 3143



Incisione in rame, dipinta a mano, mm 282x346. Piacevole carta della Polonia che Albrizzi ricava da quella di Tirion di pochi anni prima; tratta da "Atlante novissimo". Ottimo esemplare marginoso su carta forte

€ 260,00



SEUTTER MATTHEUS.

Belgium Foederatum.

Augsburg, 1740 circa

Belgio-Olanda

P4080080



Incisione in rame, di mm 485x560, con coloritura originale d'epoca, tratta da Atlas Minor. Seutter, dopo un apprendistato presso Homann a Norimberga, trasferitosi ad Augsburg verso il 1720, aprì la propria attività superando il maestro sotto il profilo della bellezza: le sue carte hanno sempre colori brillanti e cartigli elaborati. Infatti è presente un bellissimo cartiglio decorato con varie raffigurazioni allegoriche. Esemplare in ottimo stato di conservazione.

€ 600,00



DOPPELMAYR JOHANN GABRIEL.

Tabula selenographica in qua Lunarium macularum exacta descriptio...

Norimberga, 1742

Luna

P7230079



Incisione in rame di mm. 490x580 colorata a mano, tratta dall'opera "Atlas coelestis". Doppelmayr (1677-1750) fu un matematico, astronomo, e cartografo tedesco. Bellissima tavola astronomica che raffigura i due emisferi lunari con crateri e dettagli accuratissimi; putti e figure simboliche. Qualche leggero alone marginale.

€ 1.850,00



DE L'ISLE GUILLAUME & LOTTER TOBIAS.

America septentrionalis concinnata

Augsburg, 1750 circa

America settentrionale



Incisione in rame, colorata d'epoca, 455x580. Splendido esemplare.

€ 1.250,00



SEUTTER MATTHEUS-LOTTER TOBIAS CONRAD.

Magni Turcarum dominatoris imperium...

Augsburg, 1750 circa

Impero Turco

P5280015



Incisione in rame, colorata d'epoca, mm 197x257, tratta da "Atlas minor". Lotter, incisore e geografo tedesco, dopo aver lavorato per Seutter, suo suocero, ne rilevò l'attività alla sua morte mantenendo alto il livello artistico della sua produzione. Ottimo esemplare fascinoso, con cartiglio decorativo nell'angolo sin. inferiore.

€ 300,00



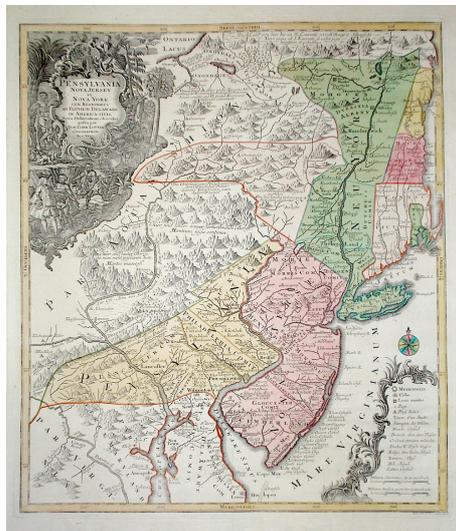
LOTTER TOBIAS CONRAD.

**Pensylvania Nova Jersey et Nova York cum regionibus ad Fluvium Delaware In America
Sitis, Nova Delinatione ob oculos posita.**

Augsburg, 1750 circa

Pennsylvania

P8260051



Incisione in rame, coloritura originale d'epoca, mm 493x570. Ricco cartiglio in alto a sinistra. Lotter, incisore e geografo tedesco, dopo aver lavorato per Seutter, suo suocero, ne rilevò l'attività alla sua morte mantenendo alto il livello artistico della sua produzione. Ottimo esemplare.

€ 1.800,00



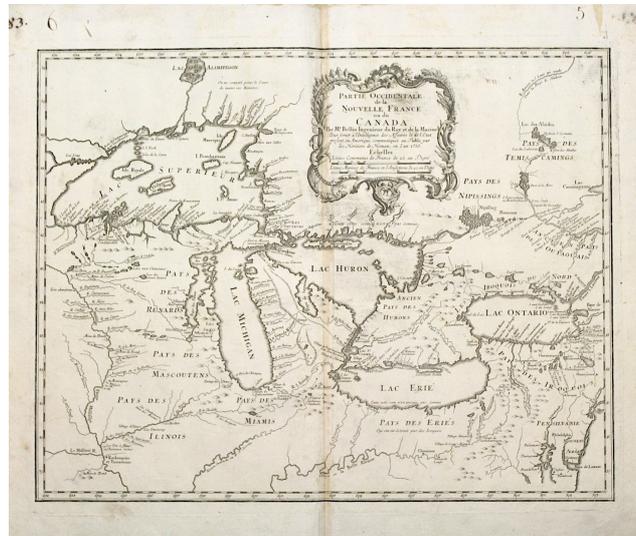
BELLIN NICOLAS/HOMANN HEIRS

Partie occidentale de la nouvelle France ou du Canada

Norimberga, 1755

Canada, Michigan, Grandi Laghi

Cod 2372



Copper engraving, mm 430x540. Important map of the Great Lakes adding up all french knowledge of the region including villages, forts and rivers. La Verendrye's discoveries are also shown in the map, which introduces the islands in Lake Superior, that remain on maps for about 100 years. This is the Homann Heirs edition published about 10 years later than the original Bellin (1745). Good condition, large margins. Some manuscript numbers in upper margin

€ 1.200,00



PETRINI PAOLO.

America Settentrionale.

Napoli, 1766

America settentrionale

P4060012



Incisione in rame di mm 400x545, colorata a mano. La mappa mostra la parte del nord America conosciuta nel 1650. A tale data, infatti, risale la carta di Sanson, su cui si basa quella di De Fer dalla quale Pettrini ha ripreso direttamente la propria. Si tratta della prima edizione della mappa, che include una doppia menzione a Pettrini nella parte inferiore del cartiglio, rimossa poi nella seconda edizione. Paolo Pettrini è stato un incisore e libraio attivo a Napoli tra il 1692 ed il 1748. La sua produzione di carte geografiche che ammonta a oltre un centinaio di lastre, è ispirata per lo più alle opere di Sanson e De Fer. Tutta la sua opera è estremamente rara.

Discrete condizioni, qualche piccola mancanza con restauri professionalmente eseguiti ai margini e alle pieghe.

Bibliografia: McLaughlin 138; Tooley 66; Leighly 113.

€ 1.800,00



RIZZI ZANNONI GIOVANNI ANTONIO

Carte generale de la Pologne avec tous les Etats qui en dependent...

Parigi, 1770 circa

Polonia

Cod 3144



Incisione in rame, dipintra d'epoca, mm 306x455.

Attrattiva carta disegnata da uno dei principali cartografi del tardo Settecento, arricchita da un cartiglio barocco. Rizzi Zannoni, astronomo, matematico, fu il primo a eseguire una triangolazione della Polonia. Tratta da « Atlas Moderne » di Lattrè. Buon esemplare appena ingiallito

€ 280,00



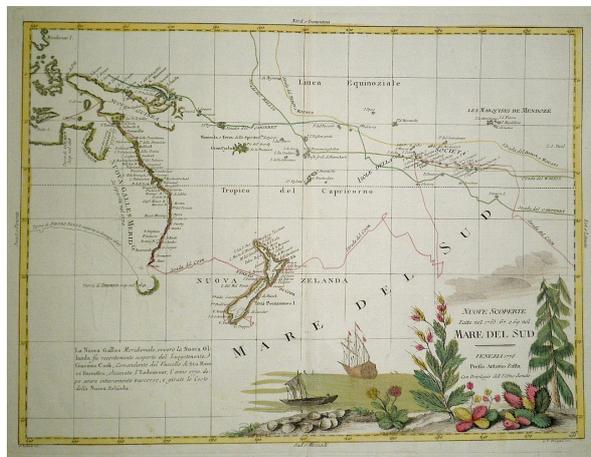
ZATTA ANTONIO

Nuove scoperte fatte nel 1765. 67. e 69 nel Mare del Sud

Venezia, 1776

Australia Nuova Zelanda

PC200001



Incisione in rame, colorata d'epoca. Mm 417x337.

Decorativa carta del pacifico meridionale raffigurante Nuova Zelanda, Australia orientale, Nuova Guinea e Polinesia fino alle isole Salomone. Mostra le rotte di Carteret, Wallis, Byron e Cook.

Antonio Zatta (1775-1797) fu uno dei più importanti editori di carte geografiche del tardo XVIII secolo italiano. La sua opera costituisce un importante punto di passaggio tra la cartografia antica e moderna, più attenta all'accuratezza dei dettagli geografici che all'abbellimento estetico ricco di motivi mitologici o d'invenzione, come era quello dell'epoca precedente. La sua opera più importante è Atlante novissimo pubblicato tra il 1775 e il 1789. Ottimo esemplare con ampi margini.

Tooley, Australia, p.176, 1431.

€ 1.200,00



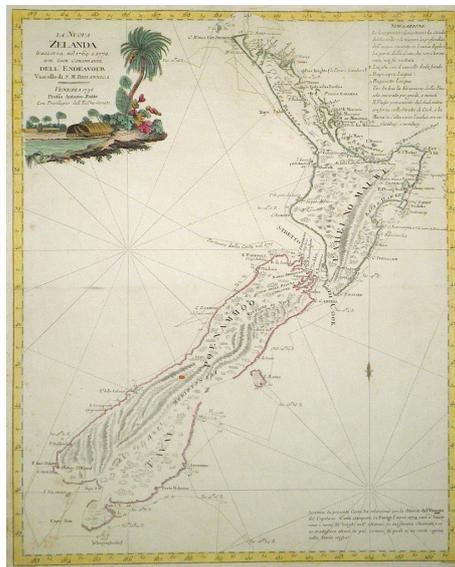
ZATTA ANTONIO

La Nuova Zelanda trascorsa nel 1769. e 1770 dal Cook comandante dell' Endeavour vascello di S. M. Britannica

Venezia, 1778

Nuova Zelanda

PC200017



Incisione in rame, colorata d'epoca. Mm 470x360

La più affascinante carta della Nuova Zelanda, una delle prime a raffigurare le isole. Con riferimento alle rotte dell'Endeavour. Arricchita da bel cartiglio raffigurante un villaggio indigeno.

Antonio Zatta (1775-1797) fu uno dei più importanti editori di carte geografiche del tardo XVIII secolo italiano. La sua opera costituisce un importante punto di passaggio tra la cartografia antica e moderna, più attenta all'accuratezza dei dettagli geografici che all'abbellimento estetico ricco di motivi mitologici o d'invenzione, come era quello dell'epoca precedente. La sua opera più importante è Atlante novissimo pubblicato tra il 1775 e il 1789. Bell'esemplare con discreti margini, inusuali perché essendo la lastra di questa carta più grande delle normali, i margini si trovano spesso tagliati.

€ 2.000,00

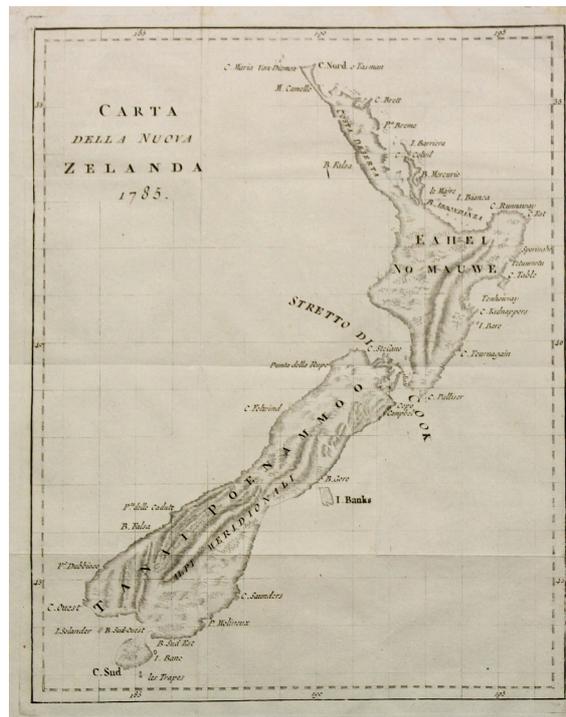


LA HARPE JEAN FRANCOIS, DE.

Carta della Nuova Zelanda

Venezia, 1785

cod 2853



Copper engraving, mm 300 x 240. Interesting early map after Cook. Published in "Compendio della Storia Generale de Viaggi...", an abridged Italian edition of Prévost's "Histoire Generale des Voyages". Very good condition with usual traces of original binding folds.

€ 600,00



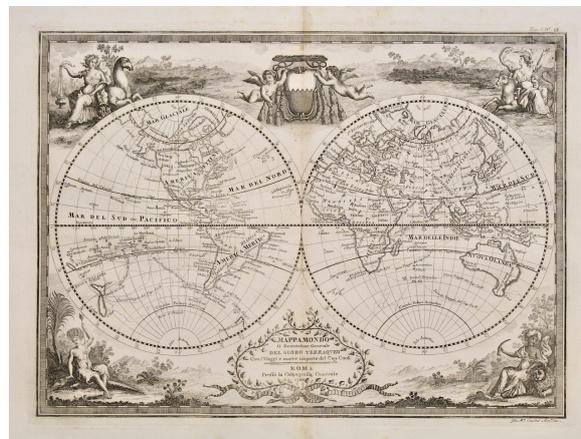
CASSINI GIOVANNI MARIA

Il mappamondo o Descrizione generale del globo terracqueo

Roma, Calcografia camerale, 1788

Mappamondo

3446



Incisione in rame, mm 340x460. Piacevole mappamondo circondato da raffigurazioni allegoriche dei continenti agli angoli. Ottimo esemplare marginoso con lievissimo alone centrale. Tratta dal "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", edito a Roma dal 1792 fino al 1801. La Calcografia Camerale gli commissionò l'opera per sostituire il "Mercurio Geografico". Giovanni Maria Cassini (1745-1824), allievo di Piranesi, fu religioso, geografo, costruttore di globi e cartografo.

Copper engraving, mm 340x460. A double-hemisphere world map showing all three of Cook's voyages, with allegorical figures of the continents in the borders. From "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", printed in Rome from 1792 to 1801. Very good condition, just a very light paper discoloration at centerfold

€ 1.400,00



CASSINI GIOVANNI MARIA

La penisola delle Indie di là dal Gange con parte delle isole della Sonda

Roma, Calcografia camerale, 1797

Thailandia Malesia, Indocina

cod 3444



Incisione in rame, mm 480x350. Non comune carta raffigurante Indocina e Malacca, oltre a parte dell'Indonesia.

Ottimo esemplare marginoso con lievissimo alone centrale. Tratta da "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", edito a Roma dal 1792 fino al 1801. La Calcografia Camerale gli commissionò l'opera per sostituire il "Mercurio Geografico". Giovanni Maria Cassini (1745-1824), allievo di Piranesi, fu religioso, geografo, costruttore di globi e cartografo.

Copper engraving, mm 480x350.

From "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", printed in Rome from 1792 to 1801.

Very good condition, just a very light paper discoloration at centerfold

€ 1.000,00



CASSINI GIOVANNI MARIA

La parte orientale dell'antico, e nuovo Messico con la Florida e la bassa Luigiana delineata sulle ultime osservazioni

Roma, Calcografia camerale, 1798

Florida, messico, caraibi

cod 3443



Incisione in rame, mm 480x350. Non comune carta raffigurante il golfo del Messico, Cuba e la Florida. Ottimo esemplare marginoso con lievissimo alone centrale. Tratta da "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", edito a Roma dal 1792 fino al 1801. La Calcografia Camerale gli commissionò l'opera per sostituire il "Mercurio Geografico". Giovanni Maria Cassini (1745-1824), allievo di Piranesi, fu religioso, geografo, costruttore di globi e cartografo.

Copper engraving, mm 480x350. Scarce map showing the Gulf of Mexico, Florida and Cuba.

From "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", printed in Rome from 1792 to 1801.

Very good condition, just a very light paper discoloration at centerfold

€ 800,00



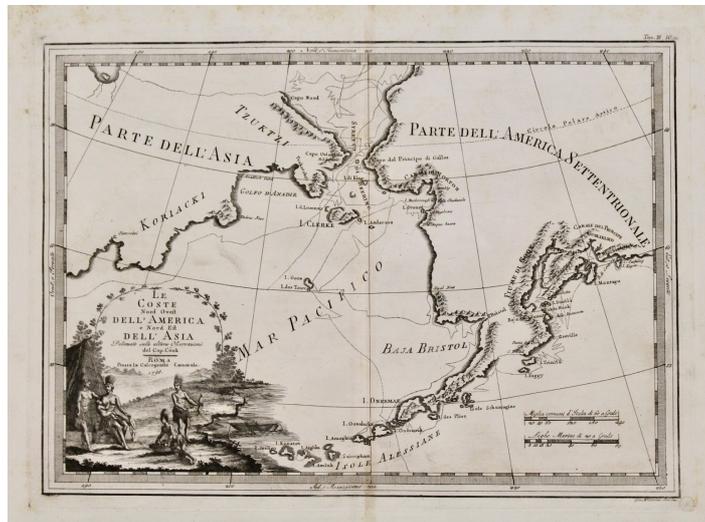
CASSINI GIOVANNI MARIA

Le Coste Nord Ovest Dell'America e Nord Est dell'Asia Delineate sulle ultime Osservazioni del Cap. Cook

Roma, Calcografia camerale, 1798

Alaska

3445



Incisione in rame, mm 350x487. Interessante carta che illustra le nuove scoperte di Cook nel terzo viaggio di esplorazione. Ottimo esemplare marginoso con lievissimo alone centrale. Tratta dal "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", edito a Roma dal 1792 fino al 1801. La Calcografia Camerale gli commissionò l'opera per sostituire il "Mercurio Geografico". Giovanni Maria Cassini (1745-1824), allievo di Piranesi, fu religioso, geografo, costruttore di globi e cartografo.

Copper engraving, mm 350x487. Cook's exploration of the Bering Strait, made on his Third and final voyage.

From "Nuovo Atlante Geografico Universale delineato sulle ultime osservazioni", printed in Rome from 1792 to 1801.

Very good condition, just a very light paper discoloration at centerfold

€ 600,00



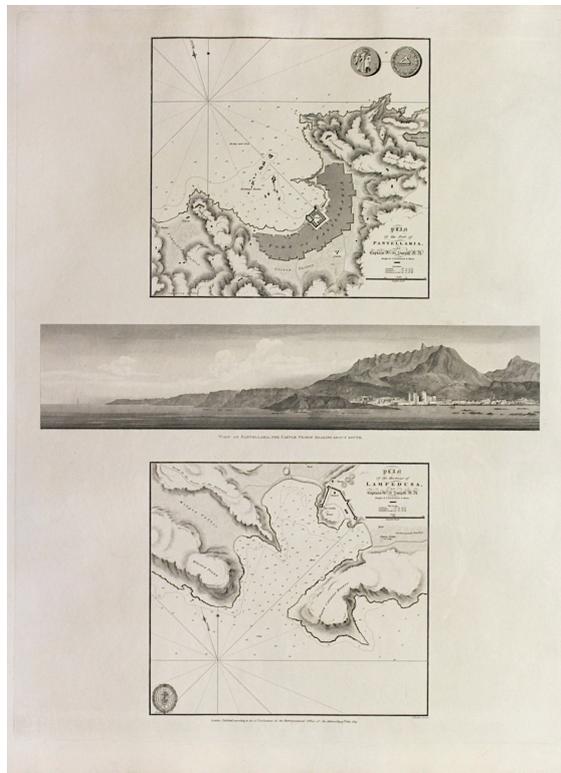
SMYTH WILLIAM HENRY

Plan of the port of Pantellaria (con) View of Pantellaria, the castle prison bearing about south (con) Plan of the harbour of Lampedusa.

Londra, 1823

Lampedusa Pantelleria

Cod 3219



Tre incisioni in rame di J. Walker su un foglio, rispettivamente mm 215x230, mm 85x410, mm 210x230 su un unico foglio di mm 650x480; tratta dall'opera "The Hydrography of Sicily, Malta, and Adjacent Islands: Survey in 1814, 1815, and 1816". L'ammiraglio Smyth fu uno dei principali cartografi marittimi di inizio Ottocento. Esemplare in perfette condizioni

€ 1.000,00



SHURY JOHN

Plan of London from actual survey 1832 presented gratis to the readers of the United Kingdom Newspaper by their obliged & humble servants The Proprietors

Londra, 1832

Londra

Cod 3456



Copper engraving, Mm 545x805 This map is set within a decorative border. Its title appears along the top, with the Royal arms and arms of the Cities of London and Westminster. Around the margin are pictorial views of prominent buildings and landmarks, including the Bank of England, Lambeth Palace, Covent Garden and Waterloo Bridge. The map is a free supplement of the 'United Kingdom' newspaper in 1832. With thirty-three engraved vignettes to borders, old folds, repaired closed tear affecting image, some dust soiling and creasing, laid on later linen, 550 x 820mm. Howgego. Printed Maps of London. no.343. state 1.

€ 1.000,00



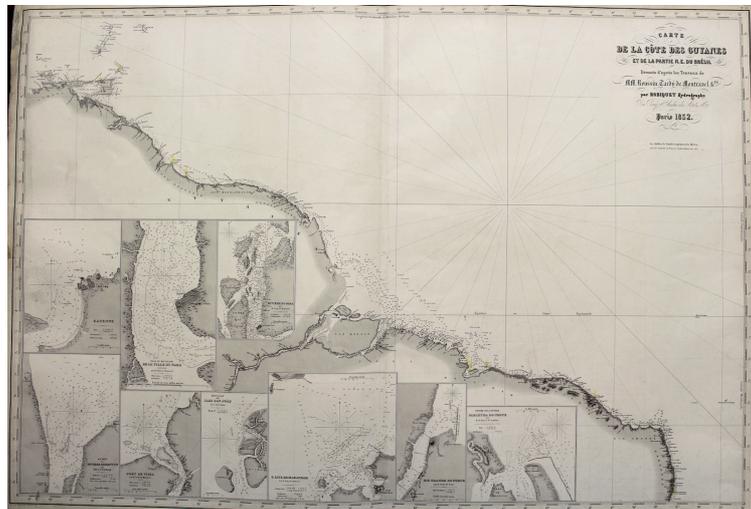
ROBIQUET AIME

**Carte de la côte des Guayanes et de la partie n.e. du Brésil dressée d'après les travaux de
M.M. Roussin, Tardy de Montravel.**

Parigi, 1852

Brasile, Guayana Suriname Venezuela

cod 3181



Incisione in rame, mm 675x990. Grande e bella carta idrografica raffigurante la costa brasiliana da Recife fino all'isola Margarita in Venezuela con 9 riquadri con piante di Parahiba do Norte e Cayenna, oltre a numerose piante delta fluviali. Ottimo stato di conservazione.

€ 800,00



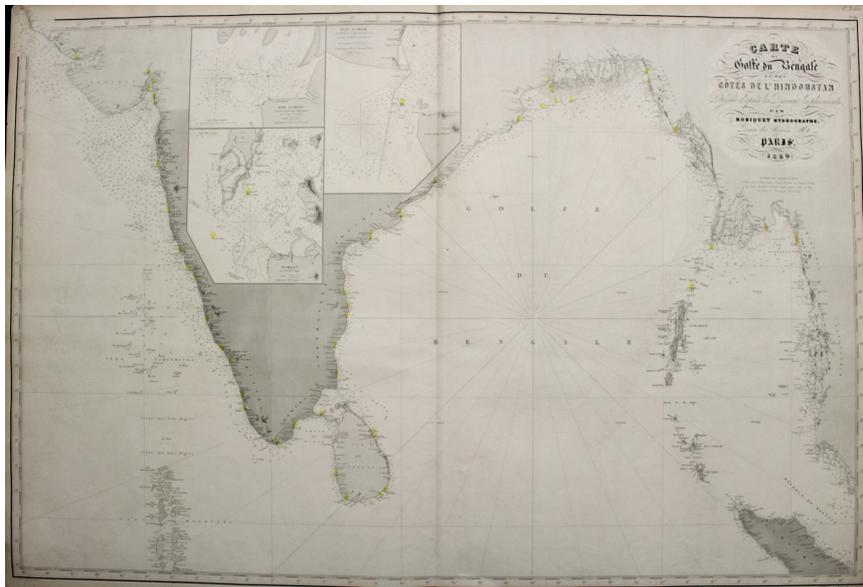
ROBIQUET AIME

Carte du Golfe de Bengale et des côtes de l'Hindoustan dressée d'après les travaux les plus récents.

Parigi, 1852

India, Bengala

Cod 3145



Incisione in rame, mm 675x990. Grande e bella carta idrografica raffigurante la costa indiana dall'Indo e tutto il golfo del Bengala fino alla parte settentrionale di Sumatra, con 3 grandi riquadri con piante di Akiab, Amerst e del golfo di Bombay. Ottimo stato di conservazione.

€ 800,00



JACOTTET J.

Grand Théâtre Impérial, Moscou.

Parigi, 1860 circa

Mosca

Cod 2687



Litografia, mm 320x430, stampata in seppia, eseguita su soggetto di sadownikoff, impressa da Lemercier. Grande, bella ed animata veduta generale del Grande Teatro Bolshoi. Ampi margini, perfettamente conservata.

€ 1.200,00



VALLARDI.

La nuova Galles del sud (Australia sud-est), la Diemenia e la Nuova Zelanda.

Milano, 1880

Australia, Nuova Zelanda

P6160118



Incisione in acciaio di mm 300x370 ad opera di C. Magrini, coloritura d'epoca. Bell'esemplare con minime fioriture.

€ 200,00



KOZENN B.

Oestliche Halbkugel-Westliche Halbkugel.

Vienna, 1880 circa

mappamondo

Cod. 2637



Litografia a colori, stampata da Eduard Hölzel, mm 1080x1290. Montata su tela coeva e ripiegata. Mappa murale che raffigura i due emisferi terrestri in grande, mentre in piccolo ai lati sono rappresentati i due emisferi celesti e il mappamondo in proiezione di Mercatore al centro. Perfettamente conservato.

€ 1.000,00